



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"

Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



LICEO SCIENTIFICO STATALE - "N. COPERNICO"-PRATO Prot. 0003953 del 15/05/2024 IV (Uscita)

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 G scientifico

Il coordinatore di classe
Prof. Massimiliano Masci

PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO

Il Liceo “Niccolò Copernico” forma i giovani dell’area pratese e dei comuni limitrofi da oltre un cinquantennio. Nato come liceo scientifico nel 1969 in seno al Convitto “Cicognini”, nella storica sede in piazza del Collegio, nel tempo ha cambiato diverse sedi fino a quando, nel 1999 fu resa disponibile la sede attuale. La posizione del Liceo, prossima alla stazione centrale, offriva facilità di collegamenti urbani ed extra-urbani con i mezzi pubblici. Ciò ha contribuito ad ulteriori incrementi della popolazione scolastica. Già nei primi anni '70 al “Copernico” prese il via una mini-sperimentazione dell’area scientifica. L’indirizzo linguistico fu introdotto, in forma di maxi-sperimentazione, nell’anno scolastico 1985. Gli anni successivi videro un rapidissimo incremento della popolazione scolastica, attratta anche dall’introduzione di tre nuove mini-sperimentazioni nelle sezioni del liceo scientifico (PNI, sperimentazione di scienze, sperimentazione bilingue). Negli anni '90 anche l’indirizzo linguistico fu oggetto di ulteriori modifiche, che sono rimaste in vigore fino alla riforma liceale del 2010. Negli ultimi decenni, vista la considerevole affluenza di alunni, il “Copernico” è stato oggetto di diversi dimensionamenti, con scorporo di alcune classi a favore di altri licei del territorio. Al contempo è stato deciso di utilizzare come succursale del liceo un edificio limitrofo, comunicante attraverso il giardino con la sede centrale ma dall’inizio del 2023 tale edificio è stato demolito per consentire la costruzione di una nuova struttura dotata di una maggiore capienza, ed una maggiore adattabilità e flessibilità nell’utilizzo e nella gestione degli spazi.

L’OFFERTA FORMATIVA

L’Offerta formativa della nostra scuola ha un duplice obiettivo, quello di fornire agli studenti una solida base culturale in linea con uno studio di tipo liceale, e quello di aprire il proprio orizzonte alle nuove esigenze della contemporaneità per rendere sempre più attuale, completa e flessibile la loro preparazione.

I corsi di studio del Liceo Niccolò Copernico sono, per scelta e tradizione consolidata, il Liceo Scientifico e il Liceo Linguistico, secondo i quadri orari indicati dalla riforma del 2010. Il Liceo Copernico si connota prevalentemente come scuola preparatoria al percorso universitario. Anche per questo motivo la didattica curricolare è integrata da numerosi progetti e iniziative di respiro locale, nazionale, europeo, spesso in rete sinergica con altre Scuole Superiori Statali, con le Università degli Studi o gli Enti Pubblici territoriali.

Il Liceo Scientifico forma gli alunni sviluppando in loro un metodo di studio rigoroso e un’attitudine critica secondo un progetto collaudato, che bene integra le scienze e la tradizione umanistica del sapere per adeguarsi ad una società in rapida evoluzione. I buoni risultati sono attestati dalle rilevazioni della Fondazione Agnelli (piattaforma Eduscopio), da cui risulta uno dei migliori licei scientifici del territorio. Il Liceo intrattiene, inoltre, rapporti con l’Unione Europea mediante la partecipazione a bandi per la realizzazione di progetti rivolti a studenti e docenti ed è una delle scuole italiane ad aver ottenuto l’Accreditamento Erasmus+ per il settennio 2021/2027 (Azione chiave KA120). Da alcuni anni ha stretto un rapporto di collaborazione con la sede pratese dell’Università Monash e con la sede madre della University of Melbourne. Da qualche anno è stata

stipulata una convenzione anche con il campus pratese dell'Università americana New Haven. Da circa un decennio è attiva una collaborazione con il Massachusetts Institute of Technology.

Nel corso dell'anno scolastico 2004-2005 il Liceo Copernico ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9001:2000, modificata successivamente in ISO 9001:2008. Nell'anno scolastico 2016-2017 ha ricevuto una nuova Certificazione di Qualità secondo la norma ISO 9001:2015. Il Liceo Copernico è inoltre accreditato sia come test center ICDL e Certificazioni linguistiche sia come *Agenzia formativa* presso la Regione Toscana.

Recentemente nel liceo scientifico sono stati attivati nuovi indirizzi sperimentali: liceo matematico, liceo Biotecnologie e Ambiente ed il liceo IAP (International Academic Program) che prevedono rispettivamente un'ora aggiuntiva di matematica, una di scienze, e una di lingua inglese a settimana.

1. PROFILO DELLA CLASSE

1.1. Quadro Orario Settimanale delle Discipline curriculari

QUADRO ORARIO CORSO SCIENTIFICO					
Materie curriculari	Primo biennio		Secondo biennio		Monoennio
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (informatica al 1°biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale Ore	27	27	30	30	30

1.2. Elenco docenti per l'anno scolastico 2023-24

Prof. Francesco Catalano	Lingua e letteratura italiana/Lingua e cultura Latina/Ed. civica
Prof.ssa Annalisa D'Urbano	Lingua e civiltà straniera Inglese/Ed. civica
Prof. Lorenzo Lorenzi	Storia/Filosofia/Ed. civica
Prof.ssa Barbara Gosetto	Matematica/Fisica
Prof.ssa Pierangela Scarnato	Scienze Naturali/Ed. civica
Prof. Massimiliano Masci	Disegno e Storia dell'Arte/Ed. civica
Prof.ssa Samantha Pastore	Scienze motorie e sportive/Ed. civica
Prof.ssa Daniela Manetti	Religione Cattolica

1.3. Storia della classe

La classe è attualmente composta da 21 studenti, di cui otto femmine e tredici maschi, all'inizio del quinquennio contava 24 studenti (dodici femmine e dodici maschi). Dal primo anno al secondo, a seguito della chiusura delle attività in presenza a causa dell'emergenza sanitaria del 2020, la classe ha subito variazioni numeriche limitate alla mancata iscrizione di uno degli alunni alla classe seconda. Alla fine del primo biennio la classe perde tre alunni, non ammessi alla classe successiva. All'inizio della classe terza una studentessa chiede il nulla osta per il trasferimento ad altro istituto e viene inserito uno studente non ammesso alla classe quarta, portando il numero totale degli studenti a 20. Allo scrutinio finale della classe terza uno studente non viene ammesso alla quarta, mentre quattro studenti, provenienti dallo smembramento della 3Is, sono aggiunti alla classe, mentre una studentessa chiede il nulla osta per trasferimento ad altro istituto, portando il numero totale degli studenti a 22. Nel passaggio tra la quarta e la quinta classe uno studente non viene ammesso alla classe quinta, portando il numero degli studenti alla configurazione attuale.

Avvicendamento del corpo docente

	classe prima	classe seconda	classe terza	classe quarta	classe quinta
Lingua e letteratura italiana	Cinzia Marcucci	Cinzia Marcucci	Francesco Catalano	Francesco Catalano	Francesco Catalano
Lingua e cultura	Cinzia Marcucci	Cinzia Marcucci	Francesco Catalano	Francesco Catalano	Francesco Catalano

latina					
Lingua e cultura straniera (Inglese)	Annalisa D'Urbano	Annalisa D'Urbano	Annalisa D'Urbano	Annalisa D'Urbano	Annalisa D'Urbano
Storia e Geografia	Elena Ferretti	Elena Ferretti	-	-	-
Storia	-	-	Lorenzo Lorenzi	Lorenzo Lorenzi	Lorenzo Lorenzi
Filosofia	-	-	Lorenzo Lorenzi	Lorenzo Lorenzi	Lorenzo Lorenzi
Matematica e Informatica	Lucia Grossi	Lucia Grossi	Barbara Gosetto	Barbara Gosetto	Barbara Gosetto
Fisica	Paolo Vannucchi	Paolo Vannucchi	Barbara Gosetto	Barbara Gosetto	Barbara Gosetto
Scienze naturali	Pierangela Scarnato	Pierangela Scarnato	Pierangela Scarnato	Pierangela Scarnato	Pierangela Scarnato
Disegno e Storia dell'Arte	Massimiliano Masci	Massimiliano Masci	Massimiliano Masci	Massimiliano Masci	Massimiliano Masci
Scienze motorie e sportive	Giuseppe Basile	Giuseppe Basile	Samantha Pastore	Samantha Pastore	Samantha Pastore
Religione cattolica /Attività alternative	Daniela Manetti	Daniela Manetti	Daniela Manetti	Daniela Manetti	Daniela Manetti

1.4. Situazione didattico-disciplinare della classe

Gli allievi hanno avuto un corso regolare di studi, ad eccezione del periodo pandemico, durante il primo anno, che ha imposto il ricorso alla Dad, poi l'anno successivo DDI a classi alterne. La delicata collocazione al primo anno della chiusura delle attività scolastiche in presenza, laddove si impostano le relazioni sociali e la collaborazione nel gruppo classe, ha generato alcune difficoltà nel

recupero della normale routine di lavoro in classe che si sono protratte negli anni successivi, anche in relazione alle dinamiche di composizione della classe. Gli studenti hanno comunque nel complesso raggiunto un equilibrio tra l'aspetto relazionale e quello del lavoro nelle singole discipline in aula.

Dal punto di vista disciplinare, la classe ha dimostrato negli anni un discreto senso di responsabilità e capacità di partecipazione al dialogo educativo, che è andato negli anni affinandosi, mostrando un atteggiamento positivo verso le attività proposte e complessivamente collaborativo verso i docenti (fatte salve alcune eccezioni).

Il comportamento è stato sempre complessivamente corretto, abbastanza rispettoso e le relazioni interpersonali buone. Dal punto di vista culturale, alcuni degli alunni hanno maturato vivacità intellettuale e interesse e hanno sempre interagito in modo costruttivo, raccogliendo le sollecitazioni degli insegnanti, gli altri le hanno accettate con partecipazione al dialogo educativo senza apporti personali.

Buona parte della classe mostra impegno e seria motivazione allo studio ed è in possesso di un metodo di lavoro efficace. Questi studenti hanno conseguito una preparazione che si attesta dal livello più che discreto fino al buono e, fra essi, un gruppo più ristretto mostra di avere un profitto molto buono o, per alcune materie, eccellente; questi ultimi, non solo sono in possesso di conoscenze complete, ma sono in grado di approfondirle in modo personale, mostrando di possedere capacità logiche e argomentative. Un gruppo di studenti risulta non ancora completamente autonomo nell'approfondimento personale e mostra, in alcune discipline, qualche difficoltà a staccarsi da un approccio mnemonico al sapere; quasi la totalità di questi alunni hanno, tuttavia, lavorato con costanza, ognuno secondo le proprie capacità.

Per entrambi i gruppi, salvo poche eccezioni, il carico del lavoro a casa e la frequenza, peraltro coordinata e scandita tra gli insegnanti, ha generato motivo di tensione e casi di manifestazione di stanchezza durante il monoennio finale. Ciononostante e nonostante le difficoltà relative alla situazione pandemica, è stato possibile lavorare con serenità e i docenti hanno potuto organizzare attività curricolari di recupero che hanno permesso a tutti gli alunni di raggiungere gli obiettivi minimi. Gli studenti hanno inoltre mostrato di saper collaborare fra loro nelle attività in classe, con modalità di *peer-education*. Ciò ha reso possibile un generale miglioramento nel livello di preparazione e nelle competenze relative alla problematizzazione di quanto affrontato, anche negli studenti più deboli.

Alcuni alunni della classe hanno riportato risultati prestigiosi in competizioni scolastiche, anche di respiro regionale e nazionale, o/e hanno conseguito certificazioni, anche di alto livello, nel corso del quinquennio. Inoltre, un cospicuo numero di studenti della classe ha aderito a progetti extra-curricolari o approfondimenti proposti dai vari ambiti disciplinari, quali, ad esempio, la partecipazione alla masterclass di fisica durante il quarto anno, le attività di orientamento e di Cittadinanza Attiva. Tutte queste attività hanno contribuito ad arricchire il lavoro svolto in classe.

1.5. Attività di recupero e/o di approfondimento

I docenti hanno effettuato gli interventi necessari finalizzati al recupero secondo le modalità e i tempi stabiliti dal Collegio dei Docenti, con sessioni di recupero in itinere (recupero e/o consolidamento) e corsi di recupero a fine anno come previsto dal PTOF. La scuola ha inoltre

predisposto sportelli per il recupero, attività di Tutoring (per l'aiuto nel correggere e rendere efficace il metodo di studio) e tenuto negli anni il progetto della "Banca del tempo" (ove gli allievi del triennio, compresi i componenti della classe, hanno supportato gli studenti degli anni precedenti).

1.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

La classe ha seguito un percorso progettato, attuato, verificato e valutato dall'Istituto scolastico.

Esso si è svolto nel triennio secondo la normativa.

Il percorso si è articolato nelle attività di seguito illustrate, che sono comuni alle classi quinte della scuola.

Pertanto tutti i ragazzi hanno seguito:

- un corso di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per un totale di 12 ore (4 ore "Formazione generale" + 4 ore "Formazione Specifica per il rischio basso + 4 ore "Formazione Specifica per il rischio medio") secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni e integrazioni;
- un corso di diritto del lavoro (per complessive 6 ore) attuato e valutato dagli insegnanti dell'Istituto con titolo all'insegnamento di tale disciplina. Il corso ha avuto come obiettivi la riflessione sulla funzione del lavoro nella società odierna, la comprensione della differenza tra lavoro autonomo e subordinato, l'approccio alla cultura del lavoro e alle sue problematiche;
- una formazione relativa all'area di interesse scelta fra i percorsi offerti dalla scuola e trasversali alle classi, per un totale di 15 ore (3 ore di presentazione, una per ogni anno; 2 ore per la presentazione dei percorsi trasversali il terzo anno; 8 ore di formazione con i referenti del percorso, 2 ore per la stesura del diario di bordo);
- uno stage aziendale (per complessive 30 ore) nell'ambito professionale relativo all'area di interesse. L'esperienza di stage ha avuto diversi obiettivi: prendere contatto con il territorio, uscire dall'autoreferenzialità del mondo scolastico, innovare strategie, metodologie e strumenti, aggiornare i propri modelli organizzativi all'interno di ciascun ambito disciplinare, sperimentare attitudini in contesto lavorativo;
- tre brevi corsi progettati dal C.d.C. per l'acquisizione delle competenze necessarie alla stesura di un efficace Curriculum Vitae, per la corretta stesura della relazione finale sul PCTO e per il completamento del curriculum dello studente (complessive 12 ore);
- un incontro informativo sul sistema ITS organizzato dalla Camera di Commercio di Prato e Pistoia nell'ambito del progetto "Camera Orienta"
- tre Giornate dell'Orientamento, svoltesi nella sede dell'istituto con la partecipazione di numerose Università statali e private, oltre a numerose agenzie formative sia del territorio limitrofo sia fuori regione (12 ore)

Vengono inoltre considerate a tutti gli effetti attività PCTO le ore impiegate nella partecipazione agli open day universitari e la partecipazione all'evento "Un giorno all'Università" organizzato dall'Università di Firenze.

La tabella riassuntiva delle ore effettivamente svolte da ciascun ragazzo si trova nel registro del tutor PCTO della classe (l'aggiornamento di tale tabella e la sua consegna in segreteria è a cura del tutor PCTO di classe).

1.7. Attività di orientamento in uscita

In accordo quanto stabilito dalle linee guida in materia di orientamento post diploma, delineate dal D.M. 328 del 22 dicembre 2022, sono state computate nelle 30 ore previste le seguenti attività, riconosciute dal Collegio per la loro valenza orientativa, formativa e rilevanti ai fini della costruzione di un orizzonte di vita per i diplomandi.

Tutti gli alunni e le alunne hanno pertanto partecipato a:

- tre Giornate dell'Orientamento, già descritte fra le attività PCTO (12 ore)
- progetto "Orientamenti" per l'orientamento formativo e attivo, svoltosi in sede con docenti di diverse facoltà dell'Università di Firenze su tematiche trasversali e multidisciplinari (15 ore)
- progetto "Agorà", svoltosi in sede con la partecipazione attiva degli studenti a forum dedicati a tematiche culturali, orientative e di attualità.
- sono state inoltre considerate a tutti gli effetti attività di orientamento le ore impiegate nella partecipazione agli open day universitari e la partecipazione all'evento "Un giorno all'Università" organizzato dall'Università di Firenze, già presenti nel computo delle ore del PCTO.

1.8. CLIL

Per il modulo CLIL previsto nell'ultimo anno di corso si è optato per l'adesione al progetto di accoglienza della tirocinante del MIT (progetto Global Teaching Labs), dott.ssa Athira Arayath, che nel periodo di gennaio 2024 ha trattato un'unità didattica sul tema Special Relativity, 12 ore complessive con test finale.

1.9. Iniziative complementari e integrative

Primo anno: visita del Museo Galilei; uscita ambientale a Galceti, lezione teatralizzata su L'Iliade, partecipazione al progetto "Legalità e cittadinanza attiva"; concerti alla Camerata Strumentale di Prato.

Secondo anno: uscita ambientale

Terzo anno: uscita ambientale in Calvana

Quarto anno: progetto "In cammino alla scoperta di sé e all'incontro con l'altro" con eventuale visita da definire; partecipazione al progetto "Eccellendo" (Olimpiadi e squadra di matematica); partecipazione al progetto "Eccellendo" (Olimpiadi e squadra di fisica); partecipazione al progetto "La banca del tempo"; visita allo stabilimento della Ducati; uscita ambientale guidata al Mausoleo di Malaparte; viaggio d'istruzione a Napoli.

Quinto anno: viaggio di istruzione proposto dal Dipartimento di Storia: “il confine orientale”, si mete Basovizza, Spalato, Fiume, Sarajevo; visione dello spettacolo “Chi ha paura di Cecilia Payne” organizzato da L’aquila Signorina; conferenza di Luca Bravi sul tema “Confine e orientale e pulizia etnica”; lezione teatralizzata sulla poesia del Novecento di Gianluigi Tosto.

1.10. Credito scolastico

Il Collegio dei Docenti, nelle sedute del 28 ottobre 2019 e del 13 aprile 2023, ha deliberato di riconoscere come utili all’attribuzione del credito scolastico di norma le seguenti attività:

- certificazioni linguistiche di livello pari o superiore a quello previsto per l’anno in corso;
- piazzamento nei primi 10 posti in gare di livello almeno regionale patrocinate dalla scuola;
- partecipazione a progetti gratuiti patrocinati dalla scuola con attestazione di frequenza pari o superiore a 20 ore:
- partecipazione a corsi di potenziamento;
- partecipazione a progetti europei (PON, ERASMUS);
- partecipazioni a competizioni sportive extrascolastiche di livello agonistico per le quali è attivato un Progetto Formativo Personalizzato.

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 26-05-2021 ha inoltre approvato i seguenti criteri:

- se la media è uguale o maggiore di 6,5-7,5-8,5 si assegna di norma il credito massimo della fascia;
- se la media è maggiore di 9 si assegna di norma il credito massimo della fascia.

Sarà cura del consiglio di classe la ponderata considerazione di detti documenti, che costituiscono un contributo all’analisi della figura di ciascun allievo nel suo insieme.

2. TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI

I docenti del C.d.C., tenendo presente la situazione di partenza, si sono impegnati a promuovere, durante la loro attività didattica, il conseguimento degli obiettivi formativi trasversali riportati nel PTOF in vigore nel corrente anno scolastico e articolati in

- competenze a conclusione del percorso liceale;
- competenze chiave per l’apprendimento permanente.

3. CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARI

3.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA PROF. FRANCESCO CATALANO

Profilo della classe

Ho seguito la 5GS nel corso dell’intero triennio. La classe, sia pure in maniera non omogenea, ha dimostrato un interesse complessivamente buono nei confronti della materia. Una buona parte degli studenti si è applicata con sostanziale costanza, in alcuni casi con una sincera motivazione, il più

delle volte supportata da un metodo di studio che è andato affinandosi nel corso del triennio e che ha portato, in alcuni casi, a risultati di eccellenza. In altri casi si è rilevata la tendenza ad attivarsi soltanto in prossimità di verifiche scritte e orali, con risultati che hanno talora risentito di tale carenza metodologica. Generalmente, il livello di preparazione teorica può dirsi solido, sebbene risulti carente, in alcuni casi, l'approccio analitico al testo letterario, e si tenda a supplire con uno studio mnemonico e meccanico.

Raggiungimento degli obiettivi

Conoscenze

Argomenti fondamentali della storia della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento (per il dettaglio si veda la voce **Contenuti**)

Competenze

Acquisire e padroneggiare, in un'ottica il più possibile trasversale e storicamente contestualizzata, i concetti relativi ai contenuti affrontati (vedasi la voce **Contenuti**)

Abilità

Saper parafrasare un testo poetico e commentare il testo letterario, in versi o in prosa. In sede di esposizione orale, saper individuare in un testo letterario le caratteristiche tematiche e stilistiche proprie di un autore e di una tendenza. Nell'ambito della produzione scritta, sapere esprimere un concetto in maniera sintetica e pertinente alla traccia, nell'osservanza della correttezza linguistica.

Metodologie didattiche

Lezioni frontali in cui è stata costantemente incoraggiata la partecipazione della classe, volte a illustrare, nel contesto storico-culturale di riferimento, il profilo biografico e artistico degli autori e le loro opere. Lettura e analisi di testi antologizzati, con particolare attenzione all'aspetto linguistico e retorico. Ogni argomento è stato affrontato in un'ottica interdisciplinare, con precisi riferimenti ad argomenti afferenti a materie come la Storia, la Filosofia, la Storia dell'Arte e le letterature straniere.

Materiali didattici e spazi utilizzati

I manuali in adozione (Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria: I classici nostri contemporanei; Dante, Paradiso, a c. di Bosco e Reggio) sono stati integrati con materiali forniti dal docente.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Sono state effettuate verifiche sia scritte che orali, in ottemperanza a quanto deliberato dal Dipartimento di Lettere. In entrambi i casi sono state valutate la capacità di espressione (sia scritta che orale) nonché la capacità di sintesi e di collegamento, sia tra argomenti diversi della materia che a livello interdisciplinare, in osservanza alle griglie di valutazione approvate dal Dipartimento.

Contenuti

Giacomo Leopardi. Vita, opere, formazione culturale, idee. Lettura, parafrasi e commento delle seguenti poesie: L'infinito; La sera del dì di festa; Ad Angelo Mai; A Silvia; La quiete dopo la tempesta; Il sabato del villaggio; A sé stesso; I nuovi credenti; La ginestra. Cenni ed estratti da Le ricordanze, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, Palinodia al marchese Gino Capponi. Lettura delle seguenti Operette morali: Storia del genere umano; Dialogo della Natura e di un Islandese; Cantico del gallo silvestre; Dialogo di Timandro ed Eleandro; Dialogo di Plotino e

Porfirio; Dialogo di un folletto ed uno gnomo; Il Copernico; Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare; Dialogo di Tristano e un amico. Cenni ai “Paralipomeni della batracomiomachia”

Cenni all’evoluzione del romanzo in Italia. Dal Romanticismo all’Italia post-unitaria: gli “scottiani”, gli epigoni di Manzoni (Grossi, D’Azeglio). Il romanzo “democratico” (Guerrazzi). Dal romanzo storico di stampo romantico al romanzo contemporaneo (Rovani, “Cento anni”).

Giosuè Carducci: Carducci: vita e opere tra classicismo ed evasione romantica. Lettura e commento delle seguenti poesie: San Martino; Tedio invernale; Pianto antico; Alla stazione in una mattina d’autunno. Cenni e lettura di passi scelti da Inno a Satana, A proposito del processo Fadda, Idillio maremmano.

La Scapigliatura e la reazione poetica al Romanticismo: Praga, “Preludio”; Boito, “Dualismo”.
La Scapigliatura e l’evoluzione del romanzo: Tarchetti, “Fosca” (lettura della descrizione della protagonista).

Caratteristiche del Naturalismo francese e sua influenza sullo sviluppo del romanzo in Italia. Lettura e commento di “Germinal” di Émile Zola.

Giovanni Verga. Cenni alla produzione romanzesca giovanile e alla fase scapigliata (con particolare attenzione a Eva e Tigre reale).

Il passaggio dal Realismo (Nedda) al Verismo (Rosso Malpelo) nella produzione novellistica. Lettura e commento delle novelle citate e de “La Roba”.

Il Ciclo dei Vinti. Lettura integrale dei “Malavoglia” e di passi scelti del “Mastro-don Gesualdo”.

Il Decadentismo. Aspetti generali del Decadentismo europeo e italiano.

Decadentismo come fenomeno circoscritto e come tendenza culturale. Veristi "minori" e compresenza di istanze realiste ed elementi decadenti: Capuana, Serao, De Roberto, Valera.

Decadentismo: coordinate storiche e caratteri generali. Verlaine: Languore. Baudelaire: Spleen; Corrispondenze.

Giovanni Pascoli. La poetica del fanciullino e le principali tematiche pascoliane (“nido”, vegetazione “malata” nella letteratura romantico-decadente e nazionalismo pascoliano). Lettura e commento delle seguenti poesie: Novembre; Temporale; L’assiuolo; X agosto; Il gelsomino notturno; La mia sera; Alexandros; cenni e commento di passi scelti da La siepe, Digitale purpurea e Il Vischio. Lettura de “La grande proletaria si è mossa”.

Gabriele D’Annunzio: cenni alle influenze verghiane e carducciane della produzione giovanile.

D’Annunzio: Il Piacere come apice e crisi dell’estetismo. La "fase della bontà" (Giovanni Episcopo, L’innocente, Poema paradisiaco). Genesi e caratteristiche del superomismo dannunziano. I "romanzi del superuomo": Trionfo della morte; Le vergini delle rocce; Il fuoco; Forse che sì forse che no. Lettura e commento di passi scelti de “Il piacere” e “Le vergini delle rocce”.

La produzione teatrale (con particolare attenzione alla Figlia di Jorio);

Le laudi (con particolare attenzione a Maia, Elettra e Alcione) e il nesso tra panismo e superomismo: lettura e commento di Meriggio e riferimenti tematici a La pioggia nel pineto.

Lettura e commento di “Lungo l’Affrico” e “La sera fiesolana”

Italo Svevo. Formazione culturale e rapporti con le correnti culturali dell'epoca. La parabola della produzione romanzesca da "Una vita" alla "Coscienza", con particolare riferimento alle tecniche narrative adottate e alla figura dell'inetto. Lettura e commento di passi scelti di Una vita, Senilità e "La coscienza di Zeno". Lavoro di approfondimento sulla figura dell'inetto nella letteratura italiana ed europea, con riferimenti ad autori come Franz Kafka e Federigo Tozzi e una riflessione sulla complementarità dei personaggi "inetti" con la figura del superuomo dannunziano e il fanciullino pascoliano.

Luigi Pirandello: rapporti con Naturalismo e Decadentismo. Poetica dell'umorismo. Panoramica sulla produzione romanzesca (L'esclusa, Il turno, I vecchi e i giovani, Quaderni di Serafino Gubbio operatore) con particolare attenzione ai protagonisti de "Il fu Mattia Pascal" e "Uno nessuno e centomila" (in relazione all'archetipo dell'inetto e alla tematica delle maschere). Lettura e commento delle novelle "Ciaula scopre la luna", "Il treno ha fischiato", "C'è qualcuno che ride". Evoluzione del teatro pirandelliano: il teatro dialettale, il teatro grottesco, il metateatro, i miti. Lettura e commento di "Il giuoco delle parti", "Enrico IV" e "Sei personaggi in cerca d'autore".

Avanguardie primonovecentesche: il dibattito culturale sulle riviste del primo Novecento, con particolare attenzione alle riviste fiorentine.

Il contesto culturale italiano primonovecentesco. Le riviste. "Il Leonardo": programma sintetico; "Lacerba": Introibo.

Il Futurismo: manifesto teorico e manifesto tecnico (lettura e commento). Marinetti: "La battaglia di Adrianopoli".

Il Crepuscolarismo. Gozzano: Signorina Felicita e Totò Merumeni

Giuseppe Ungaretti: l'esperienza della Grande Guerra e il valore della parola. In memoria; Il porto sepolto; Veglia; Mattina; I fiumi; S. Martino del Carso.*

Eugenio Montale: I limoni; Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato; Forse un mattino andando in un'aria di vetro; Cigola la carrucola del pozzo; Casa sul Mare (dagli Ossi di seppia); Ti libero la fronte dai ghiaccioli; Non recidere, forbice, quel volto; La casa dei doganieri (Le occasioni); La bufera (La bufera e altro).*

L'Ermetismo. *

Sviluppi novecenteschi del romanzo italiano. *

Carlo Emilio Gadda e il "pasticcio".

Alberto Moravia e la cattiva coscienza della borghesia.

Scrittori e Resistenza: Calvino, Fenoglio, Pavese.

Il Neorealismo.

Dante, Paradiso: struttura, tematiche, aspetti stilistici della cantica. Lettura, parafrasi e commento dei canti I, III (7-114), VI (67-111), XI (43-117), XV, XVI, XVII, XXXIII*

*svolgimento previsto nel mese di maggio 2024.

3.2 LINGUA E LETTERATURA LATINA

PROF. FRANCESCO CATALANO

Profilo della classe

Ho seguito la 5GS nel corso dell'intero triennio. La classe, sia pure in maniera non omogenea, ha dimostrato un interesse complessivamente buono nei confronti della materia. Una buona parte degli studenti si è applicata con sostanziale costanza, in alcuni casi con una sincera motivazione, il più delle volte supportata da un metodo di studio che è andato affinandosi nel corso del triennio e che ha portato, in alcuni casi, a risultati di eccellenza. In altri casi si è rilevata la tendenza ad attivarsi soltanto in prossimità di verifiche scritte e orali, con risultati che hanno talora risentito di tale carenza metodologica. Generalmente, il livello di preparazione teorica può dirsi solido, sebbene risulti carente, in alcuni casi, l'approccio analitico al testo letterario, e si tenda a supplire con uno studio mnemonico e meccanico.

Raggiungimento degli obiettivi

Conoscenze

Argomenti fondamentali della storia della letteratura latina dall'età augustea alla tarda età imperiale (per il dettaglio si veda la voce **Contenuti**)

Competenze

Acquisire e padroneggiare, in un'ottica il più possibile trasversale e storicamente contestualizzata, i concetti relativi ai contenuti affrontati (vedasi la voce **Contenuti**)

Abilità

Saper analizzare il testo letterario, in versi o in prosa. In sede di esposizione orale, saper individuare in un testo letterario le caratteristiche tematiche, stilistiche e linguistiche proprie di un autore e di una tendenza. Nell'ambito della produzione scritta, sapere esprimere un concetto in maniera sintetica e pertinente alla traccia, nell'osservanza della correttezza linguistica.

Metodologie didattiche

Lezioni frontali in cui è stata costantemente incoraggiata la partecipazione della classe, volte a illustrare, nel contesto storico-culturale di riferimento, il profilo biografico e artistico degli autori e le loro opere. Lettura e analisi di testi antologizzati, con particolare attenzione all'aspetto linguistico, stilistico e retorico. Ogni argomento è stato affrontato in un'ottica interdisciplinare, con precisi riferimenti ad argomenti afferenti a materie come la Storia, la Filosofia, la Storia dell'Arte e le letterature straniere.

Materiali didattici e spazi utilizzati

I manuali in adozione (Diotti, Dossi, Signoracci: Narrant voll. 2, 3) sono stati integrati con materiali forniti dal docente.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Sono state effettuate verifiche sia scritte che orali, in ottemperanza a quanto deliberato dal Dipartimento di Lettere. In entrambi i casi sono state valutate la capacità di espressione (sia scritta che orale) nonché la capacità di sintesi e di collegamento, sia tra argomenti diversi della materia che a livello interdisciplinare, in osservanza alle griglie di valutazione approvate dal Dipartimento.

Contenuti

L'elegia latina: rapporti con la letteratura greca ed ellenistica, caratteri e autori principali. Tibullo: cenni biografici e aspetti salienti della produzione poetica.

Tibullo, I,1; I, 3(lettura metrica, traduzione, commento)

Properzio: cenni biografici, produzione poetica, tematiche e aspetti stilistici.

Properzio, I,1, II, 11 e III, 25 (lettura metrica, traduzione e commento).

Ovidio: cenni biografici e opere. Lettura, traduzione e commento di *Ars amatoria* I 1-34; 563-582; *Metamorfosi* I, 1-4; X, 1-77.

Tito Livio, *Ab Urbe condita*. Introduzione all'opera e sue caratteristiche. Lettura e traduzione della *Praefatio*; I, 1; I, 2; XXI, 35, 4-12; XXI, 36, 37 e brani in traduzione sul libro (in particolare XXI, 1; I, 57, 4-11; III, 47-49; V, 49, 1-7; II, 32, 33 1-2; XXXIX, 8-18)

Letteratura dell'età giulio-claudia: caratteristiche generali e generi principali. Seneca: cenni biografici. Caratteristiche del genere della *consolatio* (*Ad Marciam*; *Ad Helvetiam matrem*; *Ad Polybium*). Dialoghi filosofici: *De Ira*; *De vita beata*; *De constantia sapientis*; *De tranquillitate animi*; *De otio*; *De brevitare vita*. Filosofia e potere: *Naturales quaestiones*; *De beneficiis*; *De clementia*.

Seneca: *Epistulae ad Lucilium*.

Seneca, *De tranquillitate animi* 2, 6-7.

Seneca, *De brevitare vitae* I, 3-4; II (1-5); VIII (1-3).

Seneca, *Epistulae morales ad Lucilium* 24, 20-26; 47 (1-6; 10-13; 16-21); 90, 11-15; 26-28; 99.

Lucano: struttura, tematiche e caratteristiche formali del *Bellum civile*. Lettura dei passi proposti dal testo in adozione.

Petronio: lettura di passi scelti del *Satyricon* (28-30: la domus di Trimalchione; 32-33, 1-4: Trimalchione al banchetto; 34: lo scheletro d'argento; 37: Fortunata; 40-41: cinghiale con berretto; 41, 9-12; 42, 43 1-7: discorsi dei convitati; 75, 8-11; 76: apologia di Trimalchione; 77, 7; 78: funerale di Trimalchione).

Petronio, *Satyricon* 62 (lupo mannaro); 63-64,1 (streghe).

Caratteristiche della satira nell'età imperiale. Persio: tematiche e caratteri formali. Lettura e commento della satira I.

Satira latina in età imperiale: Giovenale. Lettura e commento di passi scelti della satira VI e della satira VII.

Marziale e l'epigramma. I,4; I, 32; XII, 18; V, 9; I, 47; I, 10; X, 8; *Xenia* 5, 7, 9, 48, 50.

Quintiliano, *Institutio oratoria*.

Tacito: passi scelti da *Dialogus de oratoribus*; *Agricola*; *Germania*; *Historiae*; *Annales*.*

Apuleio: *Metamorfosi* (passi scelti)*

*svolgimento previsto nel mese di maggio 2024.

3.3 LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

PROF.SSA ANNALISA D'URBANO

Profilo della classe

Ho avuto modo di seguire la classe 5GS per cinque anni, osservandone l'evoluzione e la crescita sia sul piano accademico che su quello personale. Il loro è stato un percorso significativo, segnato da sfide inaspettate dovute alla pandemia da COIVID-19, che ha richiesto una rapida transizione verso la didattica a distanza nei primi due anni e, in parte, anche del terzo anno. Nonostante queste

difficoltà la classe ha dimostrato una grande capacità di adattamento e resilienza, riuscendo a completare il programma previsto.

Nel corso del quarto anno la classe ha accolto quattro nuovi studenti provenienti da un'altra sezione che si sono integrati rapidamente e hanno contribuito al dinamismo del gruppo. Tuttavia uno di questi alunni è stato bocciato alla fine del quarto anno, mentre gli altri tre sono arrivati alla classe quinta.

Durante questi cinque anni ho notato che la maggior parte dei ragazzi ha mantenuto un atteggiamento rispettoso nei confronti dell'insegnante e delle regole scolastiche. Tuttavia, alcuni studenti hanno mostrato comportamenti indisciplinati, creando confusione e costringendo la sottoscritta a ripetere più volte determinati argomenti. Questi alunni sono stati meno collaborativi e spesso hanno manifestato scarso impegno nello studio domestico. Non sono neanche mancati casi di studenti passivi durante le attività didattiche proposte.

Nonostante la presenza di alunni turbolenti, la classe ha dimostrato nel complesso capacità di apprendimento e volontà di migliorare.

Per quanto riguarda la loro preparazione accademica posso affermare che la stessa risulta essere eterogenea: solo un ristretto numero di ragazzi ha raggiunto un livello di preparazione buono, dimostrando costanza e dedizione nello studio. Questi alunni si sono distinti per la loro partecipazione attiva in classe, il rispetto delle scadenze e l'impegno costante nei compiti a casa. La maggior parte della classe ha raggiunto una discreta preparazione, il che significa che questi studenti hanno compreso i concetti fondamentali degli argomenti affrontati e sono stati in grado di sostenere le verifiche con risultati soddisfacenti, ma hanno avuto bisogno di un supporto aggiuntivo per consolidare le conoscenze e affrontare con maggiore sicurezza gli argomenti più complessi. Infine un terzo gruppo di studenti presenta una preparazione accettabile, caratterizzata da una comprensione base dei concetti, ma da una certa difficoltà nel trasferirli in contesti diversi. Questi alunni hanno mostrato una partecipazione passiva e un impegno discontinuo nel lavoro domestico.

Competenze

Durante il secondo biennio l'alunno acquisisce, generalmente, competenze linguistico-comunicative rapportabili orientativamente al Livello B2 del Quadro Comune di Riferimento per le lingue e sviluppa competenze interpretative del contesto culturale relativo alla lingua studiata, attraverso il contatto con una molteplicità di testi.

Obiettivi specifici di apprendimento:

- comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento alle aree umanistica e scientifica.;
- comprendere, contestualizzare e confrontare testi letterari e produzioni artistiche di epoche diverse con priorità per quei generi che o per quelle tematiche che risultano motivanti per lo studente.
- produrre testi orali e scritti strutturati e coesi, per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con opportune argomentazioni, su temi di attualità, letteratura, cinema, arte, ed esprimere sogni, speranze e progetti di vita; narrare una storia e la trama di un libro o di un film e descrivere le sue impressioni.
- partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto
- riflettere sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi) anche in un'ottica comparativa.
- utilizzare la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche.

Metodologie e tecniche d'insegnamento

Nell'ambito dell'attività didattica sono state adottate varie metodologie, tali da favorire i diversi stili di apprendimento degli allievi.

Le lezioni sono state sia frontali che interattive. Gli alunni hanno lavorato individualmente e in gruppo, sono state fatte correzioni individuali e collettive e, gradualmente, si è cercato di educare gli alunni all'autovalutazione di quanto prodotto. La partecipazione attiva alle lezioni ha permesso l'immediato riscontro dei livelli di comprensione degli argomenti affrontati, e ha stimolato la discussione libera e guidata.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

La tipologia delle prove è stata la seguente:

verifiche formative: discussioni libere e guidate, relazioni scritte e orali, questionari, colloqui all'interno delle lezioni interattive.

verifiche sommative: interrogazioni e/o questionari con items di varia tipologia, produzioni scritte a strutture testuali diversificate, test strutturati e semi-strutturati.

Sono state assegnate due valutazioni (scritte e orali) sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

I criteri di valutazione hanno misurato il livello di raggiungimento degli obiettivi disciplinari succitati, facendo riferimento alla griglia dei descrittori del PTOF

CONTENUTI DISCIPLINARI

DAL libro di testo: Time Machines Plus edito dalla DeA Scuola (vol 1 e 2)

THE ROMANTIC AGE

An Age of Revolutions:

A Time of change p.220

The Industrial Revolution p.222

The new industrial society p.224

The French Revolution p.224

The Napoleonic Wars p.224

Free trade and political repression p.224

Protest and movement in Britain p.225

The road to reform p.225

Romantic Poetry

Poetic visions p.226

Main characteristics of Romantic poetry p.226

Romantic Poets: the First Generation, Precursors of Romanticism, Wordsworth and Coleridge p.228

William Blake:

Life, Literary and artistic production p.232

Songs of Innocence and Experience: Stylistic features and themes, Symbolism p.232-233

The Chimney Sweeper (Songs of Innocence) (su fotocopie fornite dall'insegnante)

The Chimney Sweeper (Songs of Experience) p.238

London p.240

William Wordsworth: life, Literary production, Lyrical Ballads, The Preface to "Lyrical Ballads": a poetic manifesto, Visions of nature p.242-243

"Sonnet Composed upon Westminster Bridge" (su fotocopie fornite dall'insegnante)

Samuel Taylor Coleridge: Life, Literary production p.256

Primary and Secondary Imagination p.256

The Rime of the Ancient Mariner: the story, Stylistic features, interpretations p.257

There was a ship p.258-259

The ice was all around p.260-261

The Novel in the Romantic Age

The Gothic Novel: characteristics of the Gothic novel (su fotocopie fornite dall'insegnante)

Gothic subversions p.293

Mary Shelley: Life, literary production p.306

Frankenstein: The story, Stylistic features, Themes and interpretations p.306-307

The Creation of the Monster (su fotocopie fornite dall'insegnante)

What was I? p.308-309

THE VICTORIAN AGE

(su fotocopie fornite dall'insegnante)

The First Half Of The 19th Century

The Later Years Of Queen Victoria's Reign

The British Empire

A nation of town dwellers

The urban habitat

The Victorian Compromise

The Victorian Frame of mind

The Victorian Literary Context (su fotocopie fornite dall'insegnante)

Charles Dickens: Life, Literary production p.30

Oliver Twist: the story, Themes p.30-31

Oliver wants some more (su fotocopie fornite dall'insegnante)

Hard times: the story, Themes and features, Unforgettable characters p.36

Coketown (su fotocopie fornite dall'insegnante)

Oscar Wilde: Life, Literary production p.76

The Picture of Dorian Gray: The Preface, the story, the exchange of art and life, Truth and beauty p.76-77

Dorian's death (su fotocopie fornite dall'insegnante)

THE AGE OF MODERNISM

The 20th century (accenni storici)

The first decades of the 20th century

The Irish Question

Imperial rivalry

The Russian Revolution

The cost of war and the desire for peace

The creation of the Irish Free State

The inter-war years

The Great Depression

Hitler's rise to power

World War II

The Holocaust

Modernism

Modernism in Europe p.162

Influences on Modernism: Freud's theory on the unconscious, Bergson's philosophy of "duration" p.162-163, più fotocopie fornite dall'insegnante

The Novel in the Modern Age

Modernism and the novel p.166

Stream of consciousness fiction p.166

Joyce and Woolf: diverging streams p.167

Joseph Conrad: Life, Literary production p.168

Hearth of Darkness: The story, Conrad's journey to the Congo, Stylistic features, Interpretations p.168-169

A slight clinking (su fotocopie fornite dall'insegnante)

Virginia Woolf: Life, Literary production, Interior time, Moments of being p.192-193

Mrs. Dalloway: The story, Features and themes p.193

Clarissa and Septimus (su fotocopie fornite dall'insegnante)

George Orwell: Life, Literary production p.208

The Dystopian Novel (su fotocopie fornite dall'insegnante)

Nineteen Eighty-Four: The story, Features and themes, Newspeak and Doublethink p.208-209

Big Brother is watching you p.210-211

CONTEMPORARY TIMES

Drama for our Time

Drama after World War II p.392

The Theatre of the Absurd and Samuel Beckett p.392

Samuel Beckett: Life and literary production, the last Modernist p.394

Waiting for Godot: The story, Features and Themes, Beckett's characters p.396-397

All the dead voices p.397-398

Tutti gli argomenti succitati sono stati svolti in data antecedente al 15 maggio 2024

3.4 FILOSOFIA

PROF. LORENZO LORENZI

Profilo della classe

La classe ha sempre mostrato, per tutta la durata del triennio, un profitto scolastico positivo pur nel contesto di una certa eterogeneità di rendimento. Un piccolo nucleo di studenti (provenienti da una classe smembrata) si è aggiunto, lo scorso anno, al gruppo originario favorendo un dialogo costruttivo e una socialità comunicativa e distensiva.

Per quanto concerne il profitto, un nutrito gruppo di studenti ottiene un risultato buono e/o più che buono, sia in relazione alla solidità delle conoscenze, dei concetti e delle dottrine studiate, sia in base alla capacità di esporre con rigore i movimenti affrontati (ricostruendo con ordine e chiarezza le argomentazioni filosofiche approfondite e gli autori studiati). Per un altro gruppo, l'impegno e l'applicazione nello studio hanno determinato progressi dal punto di vista della precisione espositiva e nell'organizzazione complessivamente puntuale del discorso filosofico, tanto che i risultati sono stati nel complesso discreti, rispetto almeno ai punti di partenza sufficienti. In pochi casi si è verificata una certa difficoltà nella comprensione di alcune tematiche e i risultati sono stati comunque sufficienti.

Raggiungimento degli obiettivi

I contenuti trattati e indicati nel programma sono stati spiegati in classe e puntualizzati, all'occorrenza, mediante letture di brani presenti nel manuale in adozione. Su questa base, si è cercato di sollecitare interventi e riflessioni orali da parte degli alunni che in molti hanno risposto positivamente. Lo studio del manuale è stato affiancato da ulteriori approfondimenti extra (ausilio di fotocopie e sitografia specifica descritta su classroom).

Gli obiettivi sono rari raggiunti in relazione ai descrittori sotto indicati, relativamente alle **competenze, conoscenze e abilità**.

Conoscenze

Possedere conoscenze generali dei concetti base degli autori trattati;
Conoscere in modo approfondito i fondamenti costitutivi della filosofia fra Otto e Novecento;
Conoscere in modo appropriato e competente il lessico specifico della disciplina;
Usare il lessico sopra descritto in maniera competente e appropriata;

Competenze

Ricostruire abilmente le fasi del processo filosofico di ciascun autore trattato in relazione al contesto storico;
Relazionare e collegare in modo pertinente le teorizzazioni delle personalità trattate;
Ragionare sulle cause e sulle motivazioni di alcuni assunti filosofici;

Abilità

Analizzare e contestualizzare differenze fra i vari filosofi;
Individuare e confrontare diverse interpretazioni fornite dalla critica filosofica, anche mediante la costruzione di mappe o scrittura di breve saggio.
Approfondire temi-chiave della filosofia del Novecento mediante autonoma ricerca intertestuale e delle fonti specifiche.

Criteri di valutazione:

< 5: carenze rilevanti nelle conoscenze e competenze
5: competenze e conoscenze limitate
6: competenze essenziali
fino a 7: competenze discrete e abilità adeguate
fino a 8: competenze buone e abilità più che discrete
fino a 10: competenze e abilità eccellenti

Materiali didattici e spazi utilizzati

Il manuale in adozione è il seguente: N. Abbagnano-G. Fornero *La ricerca del pensiero*, vol. 3A, 3B e 3C, Torino, 2012. Tempi: tre ore settimanali di lezione. Fotocopie di Wittgenstein. Tutto questo materiale è stato offerto alla classe mediante classroom.

Metodi, mezzi e tempi

Spiegazione del docente, discussione guidata, interrogazione inserita nel dialogo generale della classe. Esercitazioni scritte a domande aperte Tempi: tre ore settimanali di lezione.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Nelle interrogazioni orali e nelle esercitazioni scritte, sono stati valutati: 1) i contributi su singoli temi provenienti dagli alunni o per loro autonoma iniziativa o su sollecitazione del docente; 2) i contributi più ampi, su più argomenti, risultati nell'ambito delle interrogazioni avvenute nel contesto del dialogo scolastico; 3) contributi tratti dai capitoli del manuale.

CONTENUTI

(Libro di testo: N. Abbagnano – G.Fornero, *La ricerca del pensiero*, voll. 2B, 3A, 3B, Torino, 2012)

HEGEL

I capisaldi del sistema; Idea Natura e Spirito; La Dialettica; la <Fenomenologia dello Spirito>: la coscienza, autocoscienza e ragione, la coscienza infelice e le figure della storia; lo Spirito oggettivo e la sua triade (il divenire dello Stato dall'antichità allo stato etico) e lo Spirito assoluto: arte, religione, filosofia; lo <stato etico>, il significato della storia e l'astuzia della ragione.

pp. 466-475, 481-488, 509-522, 522-527 vol 2b

DESTRA E SINISTRA HEGELIANA

Conservazione o distruzione della religione; **D. F. Strauss** pp.73-74, vol. 3a

FEUERBACH

Il rovesciamento della predicazione, la critica alla religione, la critica a Hegel, l'uomo è ciò che mangia. pp. 76-83, vol. 3a

MARX

La concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura. La nozione di «ideologia». L'analisi della società capitalistica: l'alienazione, la teoria del plus-valore, la teoria della crisi della società capitalistica; la società senza classi.

Testo: *Le tesi su Feuerbach* (da *Tesi su Feuerbach*) pp. 134-135

pp. 91-101, 103-108, 114-125, vol. 3a

SCHOPENHAUER

Il mondo come rappresentazione, le forme del fenomeno; La cosa in sé: i caratteri della volontà di vivere. L'oggettivazione della volontà. La critica dell'idea di progresso. La condizione umana. Le vie della liberazione: l'arte, la moralità, l'ascesi.

Testo: *L'ascesi* (da *Il mondo come volontà...*)

pp. 6-17, 23-26, vol.3a

FREUD

L'origine della psicoanalisi; L'interpretazione dei sogni: la nevrosi e l'isteria. La teoria della sessualità. La situazione edipica. Principio di piacere e principio di realtà. La concezione dell'arte e della letteratura. La teoria della personalità: Es, Io e Super-Io. Al di là del principio di piacere.

Testo: *L'Es ovvero...* (da *Introduzione alla psicoanalisi*)

pp. 482-83, pp. 464-473, vol. 3a

JUNG E L'INCONSCIO COLLETTIVO pp. 477-479

NIETZSCHE

La Nascita della Tragedia. Il Periodo illuministico e il grande annuncio; la filosofia del Meriggio. La Genealogia della morale. Il nichilismo. La teoria del Superuomo. La dottrina dell'eterno ritorno dell'uguale. La volontà di potenza L'Ultimo Nietzsche: il nichilismo. *Lecture da La Gaia Scienza*.

pp. 394-390, 392-395, 399- 405, 410-427, vol. 3a

IL PRIMO WITTGENSTEIN

Biografia dell'autore; il Trattato Logico-filosofico: introduzione generale, le proposizioni, il mondo e il pensiero; il linguaggio e la sua funzione, linguaggio e pensiero, le funzioni di verità, le proposizioni atomiche e molecolari; le tautologie, il mistico. *Lettura di parti del Trattato* + appunti e fotocopie.

Tutta la classe ha letto integralmente il libro di **A. Palazzeschi** *Sorelle Materassi* riflettendo sulla figura del superuomo (personaggio di Remo) e sull'es nelle azioni delle zie del medesimo

3.5 STORIA

PROF. LORENZO LORENZI

Profilo della classe

La classe 5 GS - dove ho insegnato per tutto il triennio - ha seguito con profitto il lavoro didattico. Un gruppo ampio di allievi e allieve, il cui impegno si è caratterizzato per continuità, senso di responsabilità e atteggiamento costruttivo, si è distinto per un buon livello di conoscenze e per la capacità di ragionare sulle cause e sulle motivazioni dei fenomeni. In un'altra parte della classe, l'attenzione e l'applicazione allo studio sono state a volte condizionate da una certa discontinuità alla quale però ha fatto riscontro la capacità di recuperare, grazie a un livello di responsabilità personale più che accettabile unito alla capacità di mettere a fuoco i problemi e le questioni importanti sintetizzandole nella giusta misura. In molti casi, si è registrato, nel corso del triennio, un sensibile progresso dal punto di vista della padronanza dei concetti, delle scelte lessicali e dell'organizzazione dei contenuti. Un gruppo di alunni ha raggiunto buone e più che buone competenze. La maggior parte della classe ha raggiunto competenze discrete e più che discrete. Pochissimi alunni si collocano su un piano di competenze sufficienti e comunque il disagio più evidente si riscontra nel padroneggiare le abilità.

La disciplina storica ha avuto a disposizione due ore settimanali.

Raggiungimento degli obiettivi

I contenuti trattati sono stati tutti spiegati in classe e su di essi ho cercato di sollecitare interventi e riflessioni da parte degli alunni/e. La lettura del manuale è stata indicata come strumento di preparazione da affiancare alla spiegazione frontale e ai materiali di approfondimento forniti all'occasione. Gli obiettivi sono stati raggiunti in relazione ai descrittori sotto indicati, relativamente alla competenze, conoscenze e abilità.

Conoscenze

- Possedere conoscenze generali di eventi, processi e sistemi politici ed economici;
- Conoscere in modo approfondito i concetti della storia politica e dell'economia e gli elementi costitutivi e di svolta di importanti processi storici;
- Utilizzare in modo appropriato e competente i concetti della politica e dell'economia;
- Usare un lessico in maniera competente e appropriata relativamente all'esposizione dei processi storici;

Competenze

- Ricostruire abilmente in maniera cronologica le fasi di un processo storico;
- Utilizzare e scegliere in modo pertinente i singoli contenuti conoscitivi all'interno di un ragionamento sui processi storici;
- Ragionare sulle cause e sulle motivazioni dei fenomeni e delle decisioni;

Abilità

- Analizzare differenze e analogie tra sistemi politici e culturali approfondendone le questioni chiave utili alla scrittura di un commento di media lunghezza;
- Individuare e confrontare diverse interpretazioni dei processi storici mediante una ricerca intertestuale autonoma.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Il materiale di base, ovvero il manuale in adozione (Giardina, Vidotto, **Sabbatucci**, *I mondi della storia*, voll. 2 [2014] – 3 [2016], Bari), è stato supportato da filmati/ documentari della storia del Novecento e da una stringata filmografia relativa al <periodo fra le due guerre>.

Metodi, mezzi e tempi

Spiegazione del docente, discussione guidata, interrogazione inserita nel dialogo generale della classe.

Tempi: tre ore settimanali di lezione.

Tipologie delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono avvenute oralmente. Si sono valutati tre tipi di prestazioni: interventi autonomi dell'alunno, contributi dell'alunno richiesti dal docente su singoli contenuti o problemi, dialoghi di maggiore ampiezza tra l'alunno e il docente. Si è privilegiato l'interrogazione orale tradizionale.

I criteri di valutazione sono esposti facendo riferimento alle competenze disciplinari che qui di seguito vengono riportate:

Criteri di valutazione

< 5: carenze rilevanti nelle conoscenze e competenze

5: competenze e conoscenze limitate

6: competenze essenziali

fino a 7: competenze discrete e abilità adeguate

fino a 8: competenze buone e abilità più che discrete

fino a 10: competenze e abilità eccellenti

CONTENUTI

Libro di testo Giardina, Vidotto, Sabbatucci, *I mondi della storia*, voll. II - III, Bari, 2014-16.

LA GUERRA GUERRA FRANCO PRUSSIANA. LA SCONFITTA DELLA FRANCIA E L'UNITA' TEDESCA. LA GERMANIA DI BISMARCK E LA COMUNE DI PARIGI, pp. 496-502, vol.2

I GOVERNI DELLA SINISTRA DI DE PRETIS

Il programma di riforme. La riforma elettorale, la riforma della scuola. Il trasformismo. La politica estera: la triplice alleanza, la politica coloniale. pp. 570-572, 575-578, vol.2

DAI GOVERNI CRISPI ALLA CRISI DI FINE SECOLO

I governi Crispi: l'autoritarismo; la riforma amministrativa; la politica coloniale. Il primo governo Giolitti. La nascita del Partito Socialista Italiano. La crisi di fine secolo: gli scontri di Milano, il dibattito in parlamento. pp. 579-586, vol. 2

IL MOVIMENTO DEI LAVORATORI

La Seconda Rivoluzione Industriale e la seconda Internazionale.

pp. 436-442, vol.2 e ricerca individuale.

L'ETA' GIOLITTIANA

La politica di Giolitti verso i conflitti sociali. Il rapporto con i socialisti. I provvedimenti di governo. La politica meridionalista. La guerra di Libia e la riforma elettorale.

pp. 591-599, vol. 2

LA GRANDE GUERRA

Le Cause della Grande Guerra. Le crisi internazionali nei primi 14 anni del nuovo secolo. Lo scoppio della Guerra. La trincea; La svolta del 1917. La sconfitta degli imperi centrali. Vincitori e Vinti. Il mito e la memoria. pp. 7-20, 24-25, 34-41 vol. 3

LA RUSSIA dal 1917 al 1920

La rivoluzione di febbraio. Le tesi d'aprile di Lenin. La presa del potere dei bolscevichi. La guerra civile. pp. 28-34, vol. 3

IL DOPOGUERRA

Il biennio rosso. La nascita dei partiti comunisti. La Germania di Weimar pp. 50-55, 57 vol. 3

LA RUSSIA COMUNISTA DA LENIN A STALIN pp. 57-63, vol. 3

LA NASCITA DEL FASCISMO E LA PRESA DEL POTERE DI MUSSOLINI

L'impresa di Fiume. Il dopoguerra in Italia: il partito popolare, la legge proporzionale, la nascita del fascismo, ideologia e programma del fascismo, tensioni sociali, l'occupazione delle fabbriche, lo squadristico fascista. La presa del potere del fascismo nel 1922. Il periodo di transizione dal 1922 al 1925. Il caso Matteotti e le leggi fascistissime. pp. 67-84, vol. 3

IL FASCISMO

Le democrazie europee e i fronti popolari. I Patti Lateranensi. I caratteri totalitari del fascismo. Gli aspetti essenziali dei regimi totalitari. La politica economica. La politica estera. Il Colonialismo fascista. pp. 139-143, 172-187, vol.3

IL TOTALITARISMO

La guerra civile spagnola pp. 162-166, vol.3

LA GERMANIA DI HITLER

Nazional-socialismo: ideologia e programma. Le debolezze della repubblica di Weimar. L'ascesa al potere di Hitler. Le iniziative di Hitler che portano alla guerra: l'accordo di Monaco. Verso la guerra. pp. 143-152, 166-169 vol.3

LA SECONA GUERRA MONDIALE

Caratteri generali della guerra. Il Patto con l'Unione Sovietica. Gli incontri tra i governi alleati per preparare il dopoguerra. La guerra lampo, gli anni 1939-40. L'Italia e la guerra parallela; 1941 e l'entrata in guerra di URSS e Stati Uniti. La Shoah, le battaglie decisive e lo sbarco in Normandia. pp. 214-238, vol.3

L'ITALIA DAL 1943 al 1947

La caduta del fascismo. L'8 settembre e la Resistenza. I governi successivi alla liberazione e l'evoluzione politica fino all'elezione dell'assemblea costituente. La nascita della Costituzione repubblicana.

pp. 239-245,400-406, vol.3

GUERRE DI JUGOSLAVIA 1991-2001 (appunti e fotocopie)

3.6 MATEMATICA E INFORMATICA

PROF.SSA BARBARA GOSETTO

• **Profilo della classe e raggiungimento degli obiettivi**

La classe ha seguito con interesse gli argomenti trattati in questo anno scolastico partecipando ed operando collegamenti con quelli affrontati negli anni precedenti con una certa disinvoltura: manifestazione di uno studio maturo e di un'apprezzabile conoscenza dei temi e dei modi della disciplina. In un clima sempre sereno si sono distinti nel gruppo elementi davvero validi, che studiano per il piacere della conoscenza; elementi capaci e dediti al lavoro per riuscire bene; elementi meno dotati. Degni di nota anche questi ultimi: studenti che da sempre hanno mostrato maggior difficoltà nel seguire il programma che in questo ultimo anno scolastico sono riusciti ad alzare la personale asticella del successo, coadiuvati dal sostegno continuo dei compagni, una crescita quindi, dell'intero gruppo classe.

Raggiunti dalla totalità della classe quindi gli obiettivi trasversali (che compaiono nel PTOF) e quelli specifici della disciplina.

• **Metodologie didattiche e spazi utilizzati**

Si è lavorato sempre in aula, alternando momenti di spiegazione teorica o pratica, con attività di esercitazione pratica operando in coppie o piccoli gruppi. In classe e a casa ci siamo avvalsi della Classroom per approfondimenti, scambi di materiale, appunti, e dei software di geometria dinamica e elaboratori grafici gratuiti reperibili in rete.

• **Libri di testo**

Di Bergamini, Barozzi, Trifone, MANUALE BLU 2.0 DI MATEMATICA CON TUTOR, seconda edizione, vol 4B e 5, Zanichelli.

• **Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione**

Le verifiche scritte e orali sono state in numero stabilito dal Collegio dei Docenti (delibera 29 del Collegio del 27/10) e valutate con le griglie proposte dal Dipartimento di Matematica e Fisica e approvate in Collegio (delibera 28 del Collegio del 27/10).

• **Contenuti**

GEOMETRIA ANALITICA DELLO SPAZIO [capitolo 20].

Coordinate nello spazio

Vettori nello spazio

Piano e sua equazione

Retta e sua equazione

Posizione reciproca di una retta e di un piano

Alcune superfici notevoli

Ripasso LIMITI DI FUNZIONI [capitolo 22]

CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITÀ DELLE FUNZIONI [capitolo 23]

Operazioni sui limiti

Forme indeterminate

Limiti notevoli

Infinitesimi infiniti e loro confronto

Funzioni continue

Teoremi sulle funzioni continue (Weierstrass, valori intermedi, esistenza degli zeri)

Punti di discontinuità di una funzione

Asintoti

Probabile grafico di una funzione

DERIVATE [capitolo 25]

Derivata di una funzione

Derivate fondamentali

Operazioni con le derivate

Derivata di una funzione composta (senza dimostrazione)

Derivata di $[f(x)]^{g(x)}$

Derivata della funzione inversa

Derivate di ordine superiore al primo

Retta tangente

Punti di non derivabilità

Applicazione alla Fisica

Differenziale di una funzione

TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE [capitolo 26]

Teorema di Rolle

Teorema di Lagrange

Conseguenze del teorema di Lagrange

Teorema di Cauchy

Teorema di De l'Hôpital

MASSIMI, MINIMI E FLESSI [capitolo 27]

Definizioni

Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima

Flessi e derivata seconda

Massimi, minimi, flussi e derivate successive

Problemi di ottimizzazione

STUDIO DELLE FUNZIONI [capitolo 28]

Studio di una funzione

Grafici di una funzione e della sua derivata

Applicazioni dello studio di una funzione

Risoluzione approssimata di un'equazione

INTEGRALI INDEFINITI [capitolo 29]

Integrale indefinito

Integrali indefiniti immediati

Integrazione per sostituzione

Integrazione per parti

Integrazione di funzioni razionali fratte

INTEGRALI DEFINITI [capitolo 30]

Integrale definito
Teorema fondamentale del calcolo integrale
Calcolo delle aree
Calcolo dei volumi
Volume di un solido di rotazione
Integrali impropri
Applicazione degli integrali alla Fisica

Cenni EQUAZIONI DIFFERENZIALI [capitolo 31]

*DISTRIBUZIONE DI PROBABILITÀ [capitolo σ]

Variabili casuali discrete e distribuzioni di probabilità
Valori caratterizzanti una variabile casuale discreta
Distribuzioni di probabilità di uso frequente
Giochi aleatori
Variabili casuali standardizzate
Variabili casuali continue

*trattazione dell'argomento successiva alla stesura del documento del 15/5

3.7 FISICA

PROF.SSA BARBARA GOSETTO

• **Profilo della classe e raggiungimento degli obiettivi**

Il percorso degli studenti nella fisica è, ed è sempre stato in questi anni, meno lineare di quello della matematica, probabilmente il gruppo di coloro che sono riusciti ad possedere una visuale compiuta della disciplina è meno nutrito e non si è innescato l'effetto trainante sugli studenti meno virtuosi. Molti alunni infatti hanno patito uno studio non continuo ma concentrato in previsione delle verifiche. Il livello di preparazione raggiunto quindi, è variegato e, complessivamente, meno solido che in matematica.

• **Metodologie didattiche e spazi utilizzati**

Si è lavorato principalmente in aula, alternando momenti di spiegazione teorica o pratica, con attività di esercitazione pratica operando in coppie o piccoli gruppi. Ci siamo recati in laboratorio per osservare più da vicino i comportamenti di condensatore e resistore in un circuito RC In continua; osservare fenomeni magnetici; apprezzare l'esistenza delle correnti parassite con il pendolo di Waltenhofen. In classe e a casa ci siamo avvalsi della Classroom per approfondimenti, scambi di materiale, appunti, e del simulatore PHET del Colorado.

• **Libri di testo**

Di Romeni, FISICA E REALTÀ.BLU, seconda edizione, vol 2 e 3, Zanichelli.

• **Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione**

Le verifiche scritte e orali sono state in numero stabilito dal Collegio dei Docenti (delibera 29 del Collegio del 27/10) e valutate con le griglie proposte dal Dipartimento di Matematica e Fisica e approvate in Collegio (delibera 28 del Collegio del 27/10).

• **Contenuti**

Ripasso CARICHE ELETTRICHE E CAMPI ELETTRICI [capitolo 16]

IL POTENZIALE ELETTRICO [capitolo 17]

- Energia potenziale elettrica di un sistema di cariche
- Il potenziale elettrico
- Le superfici equipotenziali
- Relazioni tra campo elettrico e potenziale elettrico
- La circuito azione del campo elettrico
- Proprietà elettrostatiche di un conduttore
- La capacità di un conduttore
- I condensatori
- Energia immagazzinata in un condensatore
- Collegamenti fra condensatori

CIRCUITI IN CORRENTE CONTINUA [capitolo 18]

- L'intensità di corrente elettrica
- Il generatore ideale di tensione
- Le leggi di Ohm
- La potenza nei conduttori
- Circuiti con resistori
- La resistenza interna di un generatore di fem
- Le leggi di Kirchhoff

LA CORRENTE ELETTRICA NELLA MATERIA [capitolo 19]

I circuiti RC

IL CAMPO MAGNETICO [capitolo 20]

- Dalle calamite al campo magnetico
- La forza su una carica in movimento in un campo magnetico
- Il moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme
- Forze agenti su conduttori percorsi da corrente
- Momenti torcenti su spire bobine percorse da correnti
- Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente
- Campi magnetici generati da spire e da solenoide percorso da corrente
- La circuito azione del campo magnetico
- Le proprietà magnetiche della materia

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA [capitolo 21]

- La corrente indotta
- La legge dell'induzione di Faraday-Neumann
- La fem cinetica
- La legge di Lenz
- L'autoinduzione
- Il circuito RL alimentato con tensione continua

Energia immagazzinata nel campo magnetico

LA CORRENTE ALTERNATA [capitolo 22]

Generare l'energia elettrica: l'alternatore

I fondamentali circuiti in corrente alternata

Il circuito RCL in serie

Il circuito oscillante LC

Trasferimenti di potenza nei circuiti in corrente alternata

Il trasformatore

***LE EQUAZIONI DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE [capitolo 23]**

Campi elettrici indotti

La circuitazione del campo elettrico indotto

La legge di Ampere-Maxwell

L'equazione di Maxwell

Le onde elettromagnetiche

****I FONDAMENTI DELLA RELATIVITÀ RISTRETTA [capitolo24]**

La fisica classica e i sistemi di riferimento inerziali

L'esperimento di Michelson e Morley

La teoria della relatività ristretta

La simultaneità non è assoluta

La dilatazione degli intervalli di tempo

Una nuova concezione di tempo

La contrazione delle lunghezze

Esiste una velocità limite ed è quella della luce

* trattazione dell'argomento successiva alla stesura del documento del 15/5

** tema trattato nell'ambito del progetto CLIL con la tirocinante del Massachusetts Institute of Technology nel mese di Gennaio (dispense in lingua inglese)

3.8 SCIENZE NATURALI, BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA

PROF.SSA SCARNATO PIERANGELA

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco i ragazzi dalla classe prima. Durante questi cinque anni la maggior parte dei ragazzi è maturata riuscendo a stabilire un rapporto sereno con i docenti, tuttavia la pandemia e la sospensione delle lezioni in presenza hanno avuto conseguenze inevitabili sia sulla preparazione di base di tutti (ad eccezione di pochissimi) che sulla serenità ed autostima di ciascuno, in quanto tale periodo è ricaduto durante il biennio. Con la ripresa delle lezioni in presenza la maggior parte di loro è comunque riuscita a perfezionare il proprio metodo di studio, organizzando il lavoro a casa: ciò ha consentito loro di sviluppare il senso critico necessario al processo di analisi e di sintesi, conseguendo risultati positivi.

Permane tuttavia in una parte della classe un'eccessiva preoccupazione rispetto ai risultati, cosa che ha avuto ricadute sulla frequenza che per alcuni è stata discontinua in conseguenza della strategia di evitamento adottata. In generale si può dire che l'interesse per la disciplina ed il livello di preparazione in essa raggiunto sono buoni per la gran parte degli alunni.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La maggior parte della classe si è sempre impegnata con serietà e continuità. Una buona parte ha risposto con interesse e partecipazione costruttiva cercando di capire il senso di quanto affrontato, andando oltre l'apprendimento mnemonico; altri si sono mostrati meno partecipativi limitando i propri contributi alle richieste dell'insegnante. In pochissimi hanno eccelso andando oltre il semplice studio con la rielaborazione personale e raggiungendo così ottimi livelli di capacità critica, sintesi e apertura mentale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le lezioni sono sempre state dialogate cercando di sviluppare i contenuti attraverso il confronto continuo con i ragazzi: gli argomenti studiati, quando possibile, sono stati messi in relazione con i nuclei tematici delle altre discipline studiate. La partecipazione al dialogo educativo è stata in alcuni casi faticosa e stentata a causa di grande timidezza ed insicurezza. Per tale ragione, quando è stato possibile, ho fatto ricorso a modalità operative non giudicanti che coinvolgessero tutti in prima persona, quali il lavoro di gruppo. Tale espediente è servito sia a migliorare la capacità di ciascuno a lavorare in team, sia ad attivarli e a renderli più responsabili e consapevoli del proprio sapere e valore. Costante è stato l'assegnare, al termine di ogni macro-argomento, la costruzione di mappe concettuali che ne mettessero in evidenza struttura e contenuti. Ho sempre fatto uso di immagini e di filmati in lingua straniera per chiarire concetti e fenomeni.

Preziose sono state le esperienze di laboratorio svolte, fondamentali per mettere in pratica quanto appreso e per operare secondo il metodo scientifico..

(eventuali raccordi interdisciplinari)

MATERIALI DIDATTICI E SPAZI UTILIZZATI

Materiali

Libri di testo

4. Valitutti, Taddei, Maga, Macario - Carbonio, metabolismo, biotech - ii ed - Chimica organica, biochimica e biotecnologie - Zanichelli
5. Campanaro, Mandrone, Torta - Scienze della Terra 2050 vol.2 - Minerali e rocce, fenomeni vulcanici e sismici, dinamica della litosfera, risorse naturali e sostenibilità - Loescher

Link e materiali inviati su Google Classroom

Spazi: aula, laboratorio di chimica e biologia

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è avvalsa di esposizioni orali e test semistrutturati con domande a risposta aperta e chiusa. Ho tenuto conto dell'impegno, della continuità nello studio e nel lavoro, della qualità degli elaborati prodotti, del rispetto delle consegne oltre che, ovviamente, delle conoscenze (concetti

teorici), della capacità di ragionamento (analisi e sintesi) e di riflessione e della capacità di esporre i contenuti con chiarezza e precisione, senza prolissità inutili.

Ho inoltre sempre stimolato la capacità di autovalutazione dei ragazzi chiedendo ad ognuno di loro di valutarli prima di conoscere l'esito di ciascuna prova.

La raccolta di elementi di valutazione in itinere ha supportato e integrato le valutazioni formali. Il numero di valutazioni sia nel trimestre che nel pentamestre ha rispettato quanto stabilito in sede dipartimentale.

CONTENUTI

All'inizio del trimestre è stato necessario riprendere e completare alcune importanti tematiche che non è stato possibile affrontare in quarta per questioni legate alla scarsità di risorse temporali.

Evoluzione (dalla IV)

- Microevoluzione
- Macroevoluzione

Anatomia umana (dalla IV)

- Organizzazione generale del corpo umano
- Tessuto epiteliale, connettivo, muscolare e nervoso
- Sistema nervoso

Chimica Organica

- La teoria VSEPR e la forma delle molecole. Legami σ (sigma) e π (pi greco).
- L'ibridazione del Carbonio: sp , sp^2 ed sp^3 e legami semplici, doppi e tripli
- L'isomeria: di posizione (o di struttura), di conformazione, di configurazione (geometrica o cis-trans e ottica). Gli enantiomeri e la luce polarizzata
- Idrocarburi alifatici: Alcani e Cicloalcani, Alcheni e Alchini, struttura, nomenclatura e proprietà
- Meccanismi di reazione: la sostituzione radicalica per rottura omolitica negli alcani (alogenazione)
- Idrocarburi aromatici: il benzene, struttura e struttura proprietà fisiche e chimiche
- Gruppi funzionali: tipologie e proprietà chimico-fisiche
- Alcoli e Fenoli
- Composti carbonilici: aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri
- Introduzione alle macromolecole biologiche: i gruppi funzionali che presentano
- Polimeri di addizione e di condensazione (esempi)

Biochimica e Metabolismo

- Le biomolecole: generalità
- Introduzione alla basi biochimiche dei processi vitali: energia e materia
- Biopolimeri. Carboidrati: struttura e aspetti funzionali
- Lipidi: struttura e aspetti funzionali. Proteine: richiami alla struttura

- La regolazione del metabolismo: generalità sugli enzimi
- Principali vie metaboliche della cellula: integrazione e visione ecologica
- Catabolismo: glicolisi, respirazione cellulare e fermentazione
- Ruolo dell'ATP e dei trasportatori di elettroni nel metabolismo energetico ossidativo
- Anabolismo: la fotosintesi. Fase luminosa e fase oscura

Biotecnologie

- Biotecnologie: significato antico e moderno
- Tecnologia del DNA ricombinante: enzimi di restrizione, ligasi, vettori plasmidici, PCR
- Creazione di animali transgenici e piante transgeniche (gli OGM)
- Clonazione: il caso Dolly
- Applicazioni del DNA ricombinante: produzione di proteine terapeutiche (insulina, GH), di vaccini, etc

Scienze della Terra (da maggio alla fine dell'a.s.)

- Richiami su minerali e rocce (affrontati in III)
- Vulcanismo: tipologia di magmi, eruzioni ed edifici vulcanici.
- Esempi tratti dall'attualità e dal passato (Vesuvio, Campi Flegrei, Etna)
- Terremoti: aspetti generali, onde sismiche, scale di misura, effetti
- Rischio vulcanico e rischio sismico: prevenzione e previsione
- La struttura interna del pianeta: aspetti fisici e chimici
- Il campo magnetico terrestre: paleomagnetismo ed espansione dei fondali oceanici
- Margini divergenti, convergenti e conservativi
- Conclusioni: dalla teoria della deriva dei continenti alla teoria della tettonica a placche

Libri di testo

1. Valitutti, Taddei, Maga, Macario - Carbonio, metabolismo, biotech - ii ed - Chimica organica, biochimica e biotecnologie - Zanichelli
2. Campanaro, Mandrone, Torta - Scienze della Terra 2050 vol.2 - Minerali e rocce, fenomeni vulcanici e sismici, dinamica della litosfera, risorse naturali e sostenibilità - Loescher

3.9 STORIA DELL'ARTE PROF. MASSIMILIANO MASCI

Profilo della classe

La classe è stata seguita dall'insegnante a partire dal primo anno del primo biennio. In questo periodo la classe ha progressivamente affinato le capacità di lettura e contestualizzazione delle opere d'arte e delle capacità di produzione visuo-spaziale.

La programmazione del presente anno scolastico, tesa alla contestualizzazione cronologica e interdisciplinare e tesa a fornire gli elementi connettivi è stata seguita complessivamente con interesse rivolto non solo al profitto scolastico, ma anche con un approccio caratterizzato da volontà di contestualizzazione cronologica, tipologica e disciplinare.

Gli argomenti proposti e per le connessioni interdisciplinari sono stati accolti in maniera complessivamente attiva, e in taluni casi sono stati oggetto di approfondimento e rielaborazione personale.

Nell'ultimo periodo la classe si è dimostrata abbastanza interessata e collaborativa in rapporto alle attività proposte in classe anche se con senso di responsabilità differenziati: mentre alcuni alunni hanno potenziato il loro metodo di studio migliorando in autonomia e consapevolezza, hanno potenziato la quantità e qualità nell'impegno domestico e hanno fatto registrare un complessivo percorso di crescita; altri studenti agli stimoli non sempre hanno fatto corrispondere una rielaborazione personale, pur mantenendo un relativo interesse per gli argomenti proposti, e, in taluni casi, anche un affievolimento della motivazione allo studio.

Nelle prove di verifica un ristretto gruppo di alunni ha mostrato volontà di rielaborazione personale delle conoscenze, tentando timidamente delle connessioni interdisciplinari, gli altri, alle innegabili capacità ha fatto corrispondere una scarsa strutturazione dei saperi e un approccio più superficiale agli argomenti della disciplina.

Raggiungimento degli obiettivi

Conoscenze

La classe ha raggiunto una buona acquisizione dei saperi di base sui contenuti della disciplina, qui sotto espressi in dettaglio e una discreta conoscenza della terminologia e il linguaggio specifico della disciplina.

Competenze

Un gruppo abbastanza numeroso di studenti ha dimostrato di sapersi orientare all'interno degli argomenti, stabilire sufficientemente delle relazioni tra i diversi saperi e affinare le facoltà di analisi e di sintesi, gli altri hanno saputo seguire le indicazioni del docente. Alcuni studenti sono riusciti a sviluppare e affinare lo spirito critico e le capacità di rielaborazione personali

Abilità

lo stesso gruppo è riuscito ad utilizzare correttamente la terminologia specifica, acquisire un metodo adeguato nell'indagine e nella lettura dell'opera d'arte, e si è cimentato nella collocazione della produzione artistica nel contesto storico-artistico anche attraverso rapporti stilistico-comparativi.

Metodologie didattiche

Spiegazioni teoriche con lezioni frontali. Approfondimento ed ampliamento della parte teorica. Lezione interattiva e multimediale.

Materiali didattici e spazi utilizzati

CRICCO GIORGIO, DI TEODORO FRANCESCO, *Itinerario nell'arte*, Vol. 4 *Dal Barocco al Postimpressionismo*, arancione, quarta edizione, Zanichelli

CRICCO GIORGIO, DI TEODORO FRANCESCO, *Itinerario nell'arte*, Vol. 5, *Dall'Art Nouveau ai giorni nostri*, arancione, quinta edizione, Zanichelli

Aula scolastica.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state in numero minimo di due/tre sia scritte che orali. Tutte le verifiche sono state valutate facendo riferimento ai criteri deliberati in seno al Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte.

Criteri di valutazione delle prove scritte valevole per l'orale e scritto valevole per l'orale

Competenze Linguistiche

Uso appropriato del lessico

Ampiezza del vocabolario specifico

Correttezza e chiarezza espositiva

Uso corretto delle strutture linguistiche

Conoscenze

Aderenza al quesito

Correttezza e completezza dei contenuti disciplinari

Competenze Organizzative

Organicità e coerenze nell'articolazione del piano espositivo

Capacità Elaborative

Capacità di risolvere tecnicamente il quesito

Contenuti

N°	MODULI E UNITA' DIDATTICHE	strumenti
1	Romanticismo, architettura eclettica	
1.1	Francisco Goya y Lucientes - <i>Il sonno della ragione genera mostri</i> - <i>Maja vestida e Maja desnuda</i> - <i>La famiglia di Carlo IV</i> - <i>Le fucilazioni del 3 maggio 1808</i> - <i>Peintura nigras</i> <i>Saturno divora un figlio</i>	pp. 193-198
1.2	Caspar David Friedrich - <i>Il mar glaciale (il naufragio della Speranza)</i> - <i>Viandante sul mare di nebbia</i> - <i>Le falesie di gesso di Rügen</i>	pp. 219-220
1.3	John Constable - <i>Barca in costruzione presso Flatford</i> - <i>Studio di cirri e nuvole</i> - <i>La cattedrale di Salisbury</i>	pp. 221-223
1.4	William Turner - <i>Regolo</i> - <i>Ombra e tenebre. La sera del Diluvio</i> - <i>Tramonto</i>	pp. 224-228
1.5	Theodore Géricault - <i>Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia</i> - <i>La zattera della Medusa</i> - <i>Cattura di un cavallo selvaggio</i> - <i>Ritratti di alienati: L'alienata con monomania dell'invidia</i>	pp. 228-235
1.6	Eugène Delacroix - <i>La barca di Dante</i> - <i>La libertà che guida il popolo</i> - <i>Il rapimento di Rebecca</i>	pp. 236-245
1.7	Francesco Hayez	pp. 246-254

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>La congiura dei Lampugnani</i> - <i>I profughi di Parga</i> - <i>Malinconia</i> - <i>Il bacio</i> 	
	1.8 Architettura eclettica del 1800/Esposizioni Internazionali	
	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Il palazzo di cristallo</i> - <i>La torre Eiffel</i> - <i>La galleria Vittorio Emanuele II</i> - <i>Abbazia di Saint Denis</i> - <i>Carcassonne</i> - <i>Architettura eclettica in Toscana</i> 	pp. 284-297
2	Il realismo. I Preraffaelliti. I Macchiaioli.	
	2.1 Caratteri generali	
	2.2 Gustave Courbet	
	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Gli spaccapietre</i> - <i>Un funerale a Ornans</i> - <i>L'atelier del pittore</i> - <i>Fanciulle sulla riva della Senna</i> 	pp. 261-266
	2.3 I Preraffaelliti	pp. 268-269
	2.4 Dante Gabriel Rossetti	
	- <i>Monna Vanna</i>	pp. 269-270
	2.5 John Everett Millais	
	- <i>Ophelia</i>	p. 270
	2.6 I Macchiaioli: la scuola di Castiglioncello e quella di Piagentina	pp. 272-273
	2.7 Giovanni Fattori	
	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Campo italiano alla battaglia di Magenta</i> - <i>La rotonda dei bagni Palmieri</i> - <i>In vedetta</i> - <i>Bovi al carro</i> - <i>Ritratto della figliastra</i> 	pp. 273-278
	2.8 Silvestro Lega	
	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Il canto dello stornello</i> - <i>Il pergolato</i> - <i>La visita</i> 	pp. 278-281
	2.9 Telemaco Signorini	
	<ul style="list-style-type: none"> - <i>La piazza di Settignano</i> - <i>La toilette del mattino</i> 	pp. 281-283
3	Cenni di Storia della Fotografia	pp. 348-253
4	L'Impressionismo	pp. 298-303
	4.1 Edouard Manet	
	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Colazione sull'erba</i> - <i>Olympia</i> - <i>Il balcone</i> - <i>In barca</i> - <i>Il bar delle Folies Bergère</i> 	pp. 304-312
	4.2 Claude Monet	
	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Impressione, sole nascente</i> - <i>Papaveri</i> - <i>La stazione Saint-Lazare</i> - <i>Barca a Giverny</i> - <i>Cattedrale di Rouen. Pieno sole</i> - <i>Lo stagno delle ninfee</i> - <i>Salice piangente</i> 	pp. 312-319
	4.3 Pierre Auguste Renoir	pp. 325-332

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>La Grenouillère</i> - <i>Giovane donna con la veletta</i> - <i>Moulin de la Galette</i> - <i>Colazione dei canottieri</i> - <i>Le bagnanti</i> 	
	4.4 Edgar Degas <ul style="list-style-type: none"> - <i>La lezione di danza</i> - <i>L'assenzio</i> - <i>Piccola danzatrice di 14 anni</i> - <i>Quattro ballerine in blu</i> 	pp. 319-325
	4.5 L'impressionismo al femminile: Berthe Morisot e Mary Cassat <ul style="list-style-type: none"> - <i>La culla</i> - <i>Donna seduta alla toilette</i> 	pp. 335-336
	4.6 L'impressionismo italiano: Giovanni Boldini, Giuseppe De Nittis <ul style="list-style-type: none"> - <i>Madame Charles Max</i> - <i>La Place du Carrousel</i> 	pp. 340-344
5	Il Postimpressionismo, il Neoimpressionismo, Divisionismo	pp. 354-355
	5.1 Paul Cezanne <ul style="list-style-type: none"> - <i>La casa dell'impiccato</i> - <i>I bagnanti</i> - <i>Le grandi bagnanti</i> - <i>Natura morta con amorino in gesso</i> - <i>I giocatori di carte</i> - <i>La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves</i> 	pp. 355-363
	5.2 Paul Gauguin <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'onda</i> - <i>La visione dopo il sermone</i> - <i>Il Cristo giallo</i> - <i>Aha oe feii?</i> - <i>Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?</i> - <i>Due Tahitiane</i> 	pp. 374-379
	5.3 Vincent Van Gogh <ul style="list-style-type: none"> - <i>I mangiatori di patate</i> - <i>Autoritratti</i> - <i>Girasoli</i> - <i>La camera di Van Gogh ad Arles</i> - <i>Notte stellata</i> - <i>Campo di grano con volo di corvi</i> 	pp. 380-389
	5.4 Georges Seurat <ul style="list-style-type: none"> - <i>Une baignade à Asnières</i> - <i>Un dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte</i> - <i>Le cirque</i> 	pp. 364-371
	5.5 Principi ed esponenti del Divisionismo: Giovanni Segantini, Gaetano Previati, Angelo Morbelli, Giuseppe Pellizza da Volpedo <ul style="list-style-type: none"> - <i>Mezzogiorno sulle Alpi</i> - <i>In risaia</i> - <i>Il Quarto Stato</i> 	pp. 397-400
6	Art Nouveau	
	6.1 Caratteri generali	pp. 4-7
	6.2 Victor Horta <ul style="list-style-type: none"> - <i>La ringhiera dell'Hôtel Solvay</i> 	pp. 7-8
	6.3 Hector Guimard <ul style="list-style-type: none"> - <i>Metropolitana di Parigi</i> 	p. 11
	6.4 Antoni Gaudì <ul style="list-style-type: none"> - <i>Sagrada Família</i> - <i>Parco Güell</i> - <i>Casa Mila</i> 	pp. 12-14

	6.5 La Secessione viennese - <i>il Palazzo della Secessione</i>	pp. 15-16
	6.6 Gustav Klimt - <i>Giuditta I</i> - <i>Giuditta II</i> - <i>Ritratto di Adele Bloch-Bauer</i> - <i>Il bacio</i> - <i>Danae</i>	pp. 18-25
7	I “Fauves”. L’Espressionismo	pp. 28-30
	7.1 James Ensor - <i>L’entrata di Cristo a Bruxelles</i>	pp. 36-37
	7.2 Edvard Munch - <i>La fanciulla malata</i> - <i>Sera nel corso Karl Johann</i> - <i>Il grido</i> - <i>Pubertà</i>	pp. 38-41
	7.3 I Fauves e Henri Matisse - <i>Donna con cappello</i> - <i>La stanza rossa</i> - <i>La danza</i> - <i>Pesci rossi</i> - <i>Signora in blu</i>	pp. 31-36
	7.4 L’espressionismo tedesco: Die Brücke e Der blaue Reiter - <i>Due donne per strada</i> - <i>Giornata limpida</i> - <i>Gli orafi</i>	pp. 41-44 pp. 50-51
	7.5 L’espressionismo austriaco	
	7.6 Oscar Kokoschka - <i>Annunciazione</i> - <i>La sposa del vento</i>	pp. 45-46
	7.7 Egon Schiele - <i>Sobborgo II</i> - <i>Abbraccio</i> - <i>Coppia accovacciata (la famiglia)</i>	pp. 47-49
8	Il Cubismo	
	8.1 Caratteri generali	pp. 56-58
	8.2 Pablo Picasso - <i>Poveri in riva al mare</i> - <i>Famiglia di saltimbanchi</i> - <i>Les demoiselles d’Avignon</i> - <i>Ritratto di Ambroise Vollard</i> - <i>Natura morta con sedia impagliata</i> - <i>tre musicisti</i> - <i>Guernica</i>	pp. 59-68
	8.3 George Braque - <i>Case all’Estaque</i> - <i>Violino e brocca</i> - <i>Violino e pipa</i> - <i>Natura morta con uva e clarinetto</i>	pp. 68-71
9	I Futurismi*	
	9.1 Caratteri generali	pp. 78-83
	9.2 Umberto Boccioni - <i>La città che sale</i> - <i>Stati d’animo</i>	pp. 83-88

	- <i>Dinamismo di un footballer</i> - <i>Forme uniche della continuità nello spazio</i>	
9.3	Giacomo Balla - <i>Dinamismo di un cane al guinzaglio</i> - <i>Velocità astratta + rumore</i> - <i>Compenetrazioni iridescenti</i>	pp. 90-91
9.4	Antonio Sant'Elia - <i>La centrale elettrica</i> - <i>La città nuova</i> - <i>Stazione d'aeroplani</i>	pp. 96-97
10	Dada e Surrealismo*	
10.1	Elementi generali	pp. 100-103
10.2	Marcel Duchamp - <i>Nudo che scende le scale n. 2</i> - <i>Fontana</i> - <i>L.H.O.O.Q.</i>	pp. 105-107
10.3	Man Ray - <i>Cadeau</i> - <i>Le violon d'Ingres</i>	p. 108
10.4	René Magritte - <i>Il tradimento delle immagini</i> - <i>La condizione umana I</i> - <i>Golconda</i> - <i>L'impero delle luci</i> - <i>Le grazie naturali</i>	pp. 120-122
10.5	Salvador Dalí - <i>Venere di Milo a cassetti</i> - <i>Costruzione molle</i> - <i>Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia</i> - <i>Sogno causato dal volo di un'ape</i> - <i>Crocifissione</i>	pp. 122-125
11	L'Astrattismo, il Neoplasticismo e la Bauhaus*	
11.1	Wassily Kandinsky - <i>Il cavaliere azzurro</i> - <i>Coppia a cavallo</i> - <i>Murnau. Cortile del castello</i> - <i>Primo acquerello astratto</i> - <i>Impressione VI</i> - <i>Composizione VI</i> - <i>Alcuni cerchi</i> - <i>Blu cielo</i>	pp. 130-134
11.2	Paul Klee - <i>Il Föhn nel giardino di Marc</i> - <i>Architettura nel piano</i> - <i>Uccelli in picchiata e frecce</i> - <i>Monumenti a G</i>	pp. 134-137
11.3	Piet Mondrian - <i>Mulini</i> - <i>Albero rosso</i> - <i>Composizione 10</i> - <i>Composizione 11</i>	pp. 139-142
11.4	Gerrit Rietveld - <i>Sedia rosso-blu</i> - <i>Casa Schroeder</i>	pp. 142-143
10.5	Struttura e maestri della Bauhaus - <i>Poltrona Barcelona</i> - <i>Poltrona Vassily</i> - <i>La sede di Dessau</i>	pp. 155-160

* Le unità saranno trattate dopo il 15 maggio (seguirà programma effettivamente svolto)

3.10 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PROF.SSA SAMANTHA PASTORE

Profilo della classe

Gli alunni durante quest'anno scolastico hanno sempre mostrato interesse e partecipazione durante le attività proposte. La giusta motivazione ed il costante impegno hanno consentito alla classe di raggiungere la consapevolezza delle proprie abilità e conoscenze, ma anche delle proprie difficoltà, verso le quali gli alunni hanno, sempre, mostrato una certa propensione al miglioramento. Talvolta si è presentata la necessità di indirizzare l'attenzione verso dinamiche sociali improntate alla promozione dell'ascolto attivo per valorizzare gli stili di comportamento adeguati al contesto, soprattutto per quanto riguarda il rispetto delle regole. E' stato instaurato un dialogo costruttivo basato sulla comunicazione empatica. Attraverso l'attività del gioco di squadra, si è creato un buono spirito di collaborazione e un adeguato sviluppo del sé in rapporto all'altro. Le lezioni negli spazi all'aperto, il variare delle proposte, anche all'interno della stessa ora, hanno contribuito a tenere alta la spinta motivazionale degli alunni. E' stato instaurato un dialogo costruttivo basato sulla comunicazione empatica che ha contribuito a rendere le lezioni sempre molto attive.

Raggiungimento degli obiettivi

In conformità a quanto stabilito in sede di dipartimento, lo sviluppo degli obiettivi fa riferimento alle competenze relative al Movimento, al linguaggio del corpo, al gioco e sport e alla prevenzione, salute e benessere. In ciascuna di esse il livello di abilità e conoscenze raggiunto può considerarsi, globalmente, raggiunto in maniera efficace.

Competenza: Il Movimento

Conoscenze e abilità:

Conoscenza del proprio corpo, delle sue funzionalità e delle variazioni fisiologiche indotte dal movimento; attuazione di schemi motori funzionali alle attività motorie e sportive. Consapevolezza delle diverse caratteristiche personali e delle proprie attitudini nelle diverse attività motorie e sportive. Distinguere le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva.

Competenza: Gioco e sport

Conoscenze e abilità:

Conoscenza pratica di alcune attività sportive: acquisizione dei fondamentali sportivi per una corretta esecuzione del gesto finalizzata ad un minore dispendio di energie e per un corretto

allenamento; consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifica e dell'applicazione delle strategie-tattiche dei giochi sportivi. Conoscere le capacità motorie.

Competenza: Salute e Benessere

Conoscenze e abilità: Adozione di comportamenti atti a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e altrui incolumità e conoscenza di stili vita salutari, dei benefici del movimento e degli effetti dell'attività all'aria aperta. Gli effetti del Doping.

Competenza: Life skills

Conoscenze e abilità:

-Il fair play: collaborare e partecipare; accettare e rispettare tutti i compagni; consolidare i valori sociali dello sport.

-Agire in modo autonomo e responsabile.

- Rispettare i ruoli e le regole del contesto sociale.

Metodologie didattiche

Lezione frontale, lezione dialogata, attività di gruppo, cooperative learning.

Materiali didattici e spazi utilizzati

-Libro di testo e strumenti multimediali; utilizzo di google classroom.

-Materiali utilizzati nelle attività pratiche in palestra

- Ostacoli/ coni
- Materassini
- Palloni da pallavolo, basket, calcetto, rugby
- Steps
- Racchette da tennis, da tennis tavolo, da badminton e volano.
- Funi
- Cerchi
- Bastoni
- Spalliere

Tipologia delle verifiche e criteri di valutazione

Strumenti per la valutazione formativa : osservazione sistematica, osservazione mirata del gruppo, prove oggettive e acquisite

Indicatori: Interesse ed impegno, aspetti relazionali e comportamentali, capacità/ abilità motorie tecniche.

Le verifiche sono state continue nel corso delle lezioni, costituendo elemento utile per una corretta valutazione e per stabilire, in itinere, la validità delle proposte didattiche. Sono state svolte, una verifica orale e una pratica nel trimestre e due verifiche pratiche e una orale nel secondo quadrimestre.

Contenuti disciplinari

Ciascun modulo ha compreso una parte teorica di acquisizione delle conoscenze disciplinari e una parte operativa.

..Sviluppo, conoscenza e consolidamento delle capacità motorie: capacità condizionali, coordinative. Esecuzioni di percorsi motori

-Rielaborazione degli schemi motori di base e consolidamento degli schemi motori complessi; esercizi per il miglioramento della flessibilità articolare e della destrezza. Combinazioni di esercizi con la funicella

-Presenza di coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale. Attività di rilassamento muscolare, esercizi di percezione e di espressività corporea.

-Approfondimento sulle curve fisiologiche della colonna vertebrale in riferimento ai Paramorfismi e Dismorfismi. I principali muscoli del corpo. Le sostanze dopanti e i loro effetti sul corpo.

-Preatletica generale; corsa di resistenza e velocità. Staffetta

-Attività in ambiente naturale per la ricerca di un benessere psicofisico: il trekking

-I fattori di rischio nella pratica dell'attività motoria: abbigliamento adeguato

-Attività a corpo libero.

-Conoscenza teorica e pratica di alcune attività sportive e fair play: studio dei principali fondamentali tecnici e di squadra e il loro sviluppo tecnico-tattico nelle seguenti giochi di squadra e individuali: Pallavolo. Dodgeball, Madball, Pallacanestro, Calcio e calcio a cinque, Pallamano, Tennis tavolo, Badminton.

3.11 IRC

PROF.SSA DANIELA MANETTI

PROFILO DELLA CLASSE

Il percorso didattico-educativo programmato ha previsto come priorità l'acquisizione di concetti fondanti relativi all'ambito dell'Etica Sociale, a prescindere da una precisa e rigida selezione di

argomenti, tematiche e conoscenze; questo per privilegiare, riguardo i contenuti, suggerimenti e spunti che emergessero in itinere dall'attualità e dalle esigenze degli studenti.

Salvo un paio o più di alunni che hanno manifestato una certa discontinuità di impegno e motivazione, pur esprimendo, talvolta, interesse per alcune problematiche emerse nella riflessione collettiva, la maggioranza degli studenti avvalendosi dell'IRC ha partecipato costantemente alle lezioni con serietà e disponibilità, accogliendo in modo proficuo l'offerta formativa nella varietà dei saperi proposti e delle tematiche affrontate.

In continuità col quinquennio, anche quest'anno, nella naturale diversità di sensibilità e di strumenti di approccio, il gruppo ha generalmente maturato atteggiamenti e procedure di apprendimento corretti ed efficaci e ha sviluppato una significativa e costruttiva apertura al confronto con informazioni e prospettive molteplici e diverse.

Un gruppetto di ragazze e ragazzi in particolare, ha evidenziato un notevole e significativo sviluppo di competenze complessive, mostrandosi in grado di cogliere con chiarezza il nucleo concettuale di conoscenze e problematiche, di individuarne relazioni e implicazioni in un più ampio quadro interdisciplinare e di procedere con correttezza all'acquisizione di approfondimenti e ad una sintesi critica personale fondata e consapevole.

Pur nella diversificazione naturale di sfaccettature e sfumature, si attesta una preparazione generale di livello BUONO-OTTIMO

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI CONOSCENZE

- Emergenze etiche emerse con tragicità ed urgenza nell'attuale panorama internazionale: cause più significative e principali possibili prospettive di intervento.

- Profilo essenziale del fenomeno religione nella sua autentica natura e, in particolare della tradizione biblico-cristiana in Europa; principali apporti etici del Cristianesimo e delle Grandi Religioni alla promozione dei diritti umani e della giustizia, del benessere e della sicurezza.

ABILITA'

- Identificare l'autenticità delle manifestazioni più significative dell'esperienza religiosa, distinguendola da fondamentalismi, superstizioni e "storizzazioni" alterate e, in un contesto di emergenza morale, nel complesso pluralismo etico-culturale, individuarne valori universali condivisi ed eventuali contributi al bene comune della convivenza umana.

COMPETENZE

- Riconoscendo i diritti della coscienza, della libertà religiosa e dell'istanza laica, superare nozioni superficiali e luoghi comuni riguardo la Religione, il Cristianesimo, Gesù e la Chiesa ed elaborare una prima posizione personale fondata e consapevole, aperta al confronto, nella ricerca continua della verità, in dialogo con ogni sistema di significato.

- Maturare il rapporto con la propria coscienza, confrontandosi con il Morale e sviluppando un'identità personale consapevole, capace di orientarsi nell'attuale pluralismo etico e di operare scelte informate e responsabili, in autonomia di giudizio, nel rispetto della persona, della legge e della collettività, rendendo ragione delle proprie convinzioni, nell'apertura ad un dialogo proficuo con prospettive diverse

- Con la consapevolezza, nel crescente pluralismo contemporaneo, dell'urgenza di un fondamento morale universalmente condivisibile, riconoscersi cittadini della comunità umana in modo responsabile e costruttivo, nel rispetto della coscienza di ogni persona, individuando, comunicando e promuovendo valori comuni, per un'attiva cooperazione alla fraternità umana.

METODOLOGIE DIDATTICHE

In un contesto socio-culturale marcato da pluralità, polivalenza e provvisorietà dei saperi, nel quadro delle finalità formative di un liceo, la disciplina si è posta nel percorso didattico educativo come contributo a promuovere un apprendimento permanente e la formazione integrale della persona, valorizzando suggestioni interdisciplinari ed opportunità di educazione alla cittadinanza e di Educazione Civica, rintracciabili, spesso, nel programma dell'IRC, incentrato, quest'anno, sull'Etica.

In questa prospettiva, in funzione del progressivo consolidamento di nuclei concettuali fondanti ben definiti, il più possibile capaci di continua espansione, si giustifica un percorso di approfondimento *a spirale* tramite la *didattica per concetti*. A motivo del pesante impatto dell'emergenza internazionale sul vissuto e la riflessione degli studenti, si è privilegiata un'estrema flessibilità di argomenti, contenuti, materiali e attività, che risultassero motivanti e prossimi alla sensibilità dei ragazzi, con una conseguente selezione molto essenziale dei saperi disciplinari, funzionale, il più possibile ad una lettura dell'attualità.

Sulla base di nuovi spunti accolti e/o scelti appositamente, si è cercato di stimolare un'analisi fondata e una riflessione autonoma in merito alle urgenti istanze sociali di carattere etico presentatisi alla convivenza umana.

MATERIALI DIDATTICI E SPAZI UTILIZZATI

-Documenti di approfondimento: Riferimenti a Bibbia, Catechismo della Chiesa Cattolica, Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Costituzione; è risultato opportuno, inoltre, corredare i brevi spunti proposti dall'insegnante o rispondere a esigenze emerse dagli studenti, con vari e molteplici materiali scelti, spesso dal web: selezioni di documenti audio-video, foto, articoli di riviste ecc.

-**Spazi:** lo spazio utilizzato è stato sempre l'aula, come costante contesto di confronto e discussione collettiva sulla base di brevi lezioni frontali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Rilevazione delle competenze attese, espresse ed agite in sede di analisi e confronto collettivi (padronanza della peculiarità dei linguaggi e dei saperi essenziali della materia, capacità di rielaborazione critica con aperture multidisciplinari, competenze funzionali ad una discussione e a un dialogo corretti e proficui) valutazioni sommative sulla qualità delle stesse (quattro livelli), con particolare riferimento alla partecipazione attiva e proficua e ad un impegno costante, motivato e interessato.

CONTENUTI

Etica Generale e Sociale

Il Morale in alcuni aspetti dell'esistenza personale e della convivenza umana; nuclei concettuali significativi; terminologia ed approcci d'indagine; spunti di confronto con varie convinzioni; l'emergenza morale nel panorama contemporaneo: alcune delle questioni più urgenti, valori etici universali; prospettive di impegno condiviso.

Dato l'evidente carattere trasversale dei contenuti previsti dalle Indicazioni dell'IRC per il quinto anno, il percorso formativo, come sopra precisato, si è sviluppato esprimendo costantemente, per quanto possibile nei limiti di tempo della materia, un carattere multidisciplinare; ma, soprattutto, visto che il programma IRC delle classi finali si presta a molteplici aperture inerenti le competenze di cittadinanza, è stato possibile, anche con questa materia, offrire numerosi spunti nell'ambito della Educazione all'Intercultura e della Educazione Civica.

3.12 EDUCAZIONE CIVICA

PROF.SSA PIERANGELA SCARNATO

Profilo della classe

La classe ha risposto con interesse alle proposte delle discipline declinate sui temi della Educazione Civica così come formulate sulla programmazione d'istituto. Un gruppo ampio di allievi e allieve, il cui impegno si è caratterizzato per continuità, senso di responsabilità e atteggiamento costruttivo, si è distinto per un buon livello di conoscenze e per la capacità di ragionare sulle cause e sulle effetti degli argomenti proposti. In un'altra parte della classe, l'attenzione e l'applicazione allo studio sono state a volte condizionate da una certa discontinuità alla quale però ha sempre fatto riscontro la capacità di recuperare, grazie a un livello di responsabilità personale più che accettabile unito alla capacità di mettere a fuoco i problemi e le questioni importanti sintetizzandole nella giusta misura, pur ottenendo discreti risultati. In molti casi, si è registrato, nel corso del triennio, un sensibile progresso dal punto di vista della padronanza dei concetti, delle scelte lessicali e dell'organizzazione dei contenuti. Un gruppo di alunni ha raggiunto buone e più che buone competenze. La maggior parte della classe ha raggiunto competenze discrete e più che discrete.

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Gli alunni hanno conseguito, a livelli mediamente discreto, i seguenti obiettivi disciplinari che vengono esposti facendo riferimento alle competenze disciplinari inserite nel PTOF.

- Essere consapevoli e responsabili dei processi formativi, assumendo la progettazione e l'organizzazione delle attività in modo autonomo e condividendole
- Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari
- Acquisire le abilità di vita (life skills) legate al pensiero critico, capacità di prendere decisioni e di risolvere i problemi, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace e relazioni interpersonali.
- Comprensione della realtà
- Individuare criticità e potenzialità della realtà in cui vivono.
- Capacità di immaginazione del futuro.
- Comprensione del peso delle azioni individuali e della loro ricaduta sulla società che ci circonda.
- Comprensione del valore individuale all'interno della comunità
- Comprensione dell'importanza delle parti di una comunità, anche dei più giovani
- Comprensione della sostenibilità nelle sue parti, ambientale, sociale ed economica
- Capacità di confronto e dibattito costruttivo
- Acquisizione di apertura mentale, mutamento e resilienza
- Rispetto del diverso
- Sviluppo della capacità di ricerca e di documentazione
- Sviluppo della capacità di sintesi e presentazione
- presa di coscienza di se stessi, dei propri interessi e capacità, progredendo per adeguare gli studi alle proprie aspirazioni e affermarsi nel campo lavorativo, raggiungendo il pieno sviluppo della persona.
- Acquisire autonomia nella ricerca delle informazioni relative alle offerte formative degli Atenei
- Conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza e delle proprie preferenze e abilità.
- Definizione del proprio progetto di vita.

contenuti**Trimestre**

Ore	Disciplina	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
5	Italiano	Leopardi tra pessimismo e aspirazione alla "social catena" ; una riflessione sulla "Ginestra"	Lezione frontale e interattiva	Verifica scritta
3	Inglese	"Frankenstein or the modern Prometheus": social and moral responsibility of scientists	Lezione frontale e interattiva	Verifica orale
Ore	Progetto *	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
2	Elezioni degli organi collegiali			

Tot. ore: 14 ore

Pentamestre

	Disciplina	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
3	Filosofia	Gender Studies. Identità di genere e percezione del sé nell'età contemporanea.	lezione frontale, filmati	verifica scritta
4	Latino	Seneca e il potere: responsabilità etica e politica dell'intellettuale	lezione frontale e dibattito	Verifica scritta
4	Scienze	OGM: prospettive reali e credenze popolari	lavoro di gruppo, lezione, ascolto di materiale audio e video	test su Google Moduli
4	Disegno e Storia dell'Arte	L'evoluzione della normativa sui beni artistici nell'Italia post unitaria La Costituzione della Repubblica Italiana sul tema dei Beni artistici, paesaggistici e culturali Il Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici Le Convenzioni internazionali sui beni culturali: bene artistico e bene culturale, bene culturale materiale e immateriale, concetto di paesaggio culturale. Enti atti alla protezione, conservazione e amministrazione del patrimonio culturale nazionale ed internazionale e loro funzioni	lezioni proiezioni multimediali	test digitale

Ore	Progetto *	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
6	I diritti umani (Storia)			
2	Gender gap	svantaggio di genere nelle carriere accademiche scientifiche	spettacolo “Chi ha paura di Cecilia Payne?” (Scienze)	nessuno

Tot. ore: 19 ore

INDICE

PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO.....	2
L'OFFERTA FORMATIVA.....	2
1. PROFILO DELLA CLASSE.....	3
1.1. Quadro Orario Settimanale delle Discipline curriculari.....	3
1.2. Elenco docenti per l'anno scolastico 2023-24.....	3
1.3. Storia della classe.....	4
1.4. Situazione didattico-disciplinare della classe.....	5
1.5. Attività di recupero e/o di approfondimento.....	6
1.5. Attività di recupero e/o di approfondimento.....	6
1.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.....	7
1.7. Attività di orientamento in uscita.....	8
1.8. CLIL.....	8
1.9. Iniziative complementari e integrative.....	8
1.10. Credito scolastico.....	9
2. TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI.....	9
3. CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARI.....	9
3.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	9
3.2 LINGUA E LETTERATURA LATINA.....	13
3.3 LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE).....	14
3.4 FILOSOFIA.....	18
3.5 STORIA.....	21
3.6 MATEMATICA E INFORMATICA.....	24
3.7 FISICA.....	26
3.8 SCIENZE NATURALI, BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA.....	28
3.9 STORIA DELL'ARTE.....	31
3.10 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	38
3.11 IRC.....	40
3.12 EDUCAZIONE CIVICA.....	43



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"
Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO 6 maggio 2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Patrizia Cavalli, *Adesso che il tempo sembra tutto mio*, da *Il cielo* (1981)

*Adesso che il tempo sembra tutto mio
e nessuno mi chiama per il pranzo e per la cena,
adesso che posso rimanere a guardare
come si scioglie una nuvola e come si scolora,
come cammina un gatto per il tetto
nel lusso immenso di una esplorazione, adesso
che ogni giorno mi aspetta
la sconfinata lunghezza di una notte
dove non c'è richiamo e non c'è più ragione
di spogliarsi in fretta per riposare dentro
l'accecante dolcezza di un corpo che mi aspetta,
adesso che il mattino non ha mai principio
e silenzioso mi lascia ai miei progetti
a tutte le cadenze della voce, adesso
vorrei improvvisamente la prigionia.*

Informazioni sull'autore e sul testo

Patrizia Cavalli (Todi, 1947 - Roma, 2022) esordisce nel 1974 con la prima raccolta *Le mie poesie non cambieranno il mondo*, scritta sotto la spinta della scrittrice Elsa Morante. Da allora la sua produzione poetica si è mossa sempre fra tematiche amorose (ha trattato molto anche l'omosessualità) e esistenziali, in contesti casalinghi, semplici ma mai banali, con un discorso aggraziato e ombroso, filosofico e vitale; il rapporto bruciante tra l'io e i propri desideri contraddittori si realizza in versi misurati e limpidi, attenti al peso di ogni singola parola.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto informativo del testo e individua i temi principali.

2. La struttura del testo allude alla forma del sonetto con un verso in più; anche la rima richiama la tradizione ma al contempo la infrange. Analizza questi aspetti e spiega le ragioni di tale scelta da parte dell'autrice.
3. La lirica è costituita da un unico periodo sintattico che presenta la frase principale alla fine; questo dilatarsi del testo crea un particolare stato emotivo nel lettore: quale?
4. Il componimento appare leggero grazie a una certa 'modularità' e all'uso del lessico scelto: spiega questa affermazione.
5. Rifletti sul finale inaspettato e illogico della poesia, quasi un *fulmen in clausola*.

Interpretazione

Partendo dalla lirica della Cavalli, scrivi un testo in cui affronti una a tua scelta tra le due tematiche proposte:

1. l'inquietudine, la volubilità interiore, le contraddizioni dell'io emerse in autori da te studiati;
2. l'amore visto nella sua duplicità di elemento protettivo ma anche di prigionia, attraverso lo sguardo di poeti e narratori a te noti.

PROPOSTA A2

Federigo Tozzi, *Con gli occhi chiusi*, Roma, Newton Compton, 1994.

Con gli occhi chiusi venne scritto da Federigo Tozzi (1883-1920) nel 1913, ma pubblicato nel 1919. Il romanzo mette in scena il difficile rapporto del protagonista, Pietro Rosi, con il padre Domenico, proprietario di una trattoria e di un podere presso Siena. Pietro prova un sentimento di amore per Ghisola, figlia di contadini, con cui però, a causa della sua insicurezza e della sua tendenza a trasformare l'amata in una figura astratta e idealizzata, non riesce a instaurare una relazione, finendo per essere ingannato e amaramente disilluso.

Il cavallo attaccato al calesse, legato nel piazzale ad una campanella di ferro, si ripiegava tutto da una parte, riposandosi. Toppa¹ finiva un seccarello² terroso; tenendolo fermo con le zampe per roderlo meglio.

Pietro non era ancora calmo quando scorse Ghisola.

Era divenuta una giovinetta. I suoi occhi neri sembravano due olive che si riconoscono subito nella rama³, perché sono le più belle; quasi magra, aveva le labbra sottili.

Egli si sentì esaltare: ella camminava adagio smuovendo un poco la testa, i cui capelli nerissimi, lisciati con l'olio, erano pettinati in modo diverso da tutte le altre volte.

Cercò di smettere il suo sorriso, abbassando il volto; ma rallentò il passo, come se fosse indecisa a voler dissimulare qualche segreto. Egli ne ebbe un dispiacere vivo, e le mosse incontro, come quando erano più ragazzi, per farle un dispetto oppure per raccontarle qualche cosa, con la voglia d'offenderla.

Come s'era imbellita da che non l'aveva più veduta!

Notò, con gelosia, un nastro rosso tra i suoi capelli, le scarpe lustre di sugna e un vestito bigio quasi nuovo; e fece un sospiro.

Ma ella, così risentita che non gli parve né meno possibile, gli gridò: - Vada via, c'è suo padre. Non mi s'avvicini.

¹ Toppa: il cane

² Seccarello: tozzo di pane secco

³ Nella rama: tra i rami

Egli, invece, continuò ad andarle incontro; ma ella fece una giravolta, rasentandolo senza farsi toccare. Pietro non le disse più niente, non la guardò né meno: era già offeso e mortificato. Perché si comportava così? Sarebbe andato a trovarla anche in casa, dov'ella entrò soffermandosi prima con un piede su lo scalone! Si struggeva; era assillato da una cosa che non comprendeva; aveva voglia d'imporlesi.

Ma, a poco a poco, si sentì rappacificato e lieto un'altra volta; come se non le dovesse rimproverare nulla; mentre un sentimento delizioso gli si affermava sempre di più.

Ghìsola riuscì presto di casa: s'era tolto il nastro, aveva cambiato le scarpe, mettendosi un grembiule rosso sbiadito. Alzò gli occhi verso Pietro, seria e muta; ed entrò in capanna dimenandosi tutta. Pose dentro una cesta il fieno già falciato dal nonno; poi smise, per levarsi una sverza⁴ da un dito. Egli si sentì uguale a quella mano. E il silenzio di lei, inspiegabile, lo imbarazzò; e non sarebbe stato capace a parlarle per primo. Perciò le dette una spinta, ma lieve; ed ella, fingendo d'esser stata per cadere, lo guardò accigliata.

Egli disse: - Quest'altra volta ti butto in terra da vero!

- Ci si provi!

Quand'ella voleva, la sua voce diveniva dura e aspra, strillava come una gallina. Allora egli la

guardò con dispetto, sentendo che doveva obbedire.

Per solito, mentre parla, non si sente il suono della voce di chi si ama; o, almeno, non si potrebbe descrivere.

Ella aggiunse: - Vada via.

Egli provava lo stesso effetto di quando siamo sotto l'acqua e non si possono tenere gli occhi aperti; ma rispose: - Ghìsola, tu mi dicesti un mese fa che mi volevi bene. Non te ne ricordi? Io me ne ricordo, e ti voglio bene.

E rise, terminando con un balbettio. Ghìsola lo guardò come se ci si divertisse; e, in fatti, le piacque quel ripiego d'inventare una cosa per dirne una vera.

Ella rispose: - Lo so, lo so.

Egli, invece di poter seguire, notò come la tasca del suo grembiule era graziosa. E di lì, d'un tratto, le tolse il piccolo fazzoletto orlato, alla meglio, di stame⁵ celeste.

- Me lo renda.

Egli, temendo di aver fatto una schiocchezza, glielo rese.

- Ti sei bucata codesto dito?

Riuscendo a parlare, non gli parve poco.

- Che cosa le importa? Tanto lei non lavora. Non fa mai niente.

Gli rispose con superbia burlesca e sfacciata; ma egli la prese sul serio e disse: - Ghìsola, se vuoi, ti aiuto.

Ella finse di canzonarlo come se non fosse stato capace; e lo allontanò dicendogli che non voleva aiutarla, ma toccarla.

Domenico sopraggiunse dal campo.

Pietro raccolse in fretta un olivastro⁶, ch'era lì in terra; e cominciò a frustare l'uscio della capanna come per uccidere le formiche, che lo attraversavano in fila.

Ghìsola si chinò a prendere a manciate il fieno, con movimenti bruschi e rapidi; e, voltasi dalla parte del mucchio, finì d'empire la cesta. Poi l'alzò per mettersela in spalla, ma non fu capace da sé: gli ossi dei bracci pareva che le volessero sfondare i gomiti.

Allora Pietro l'aiutò prima che il padre potesse vedere. Ghìsola, assecondando il movimento di lui, guardava verso Domenico con i suoi occhi acuti e neri, quasi che le palpebre

⁴ Sverza: piccola scheggia di legno

⁵ Stame: filo di lana

⁶ Olivastro: ramoscello di olivo

tagliassero come le costole di certi fili d'erba. Ma Pietro arrossì e tremò perché ella, innanzi di muovere il passo, gli prese una mano. Rimase sbalordito, con una tale dolcezza, che divenne quasi incosciente; pensando: «Così dev'essere!».

Domenico, toccati i finimenti del cavallo se erano ancora affibbiati bene, gli gridò: - Scioglilo e voltalo tu. Ripiega la coperta e mettila sul sedile.

La bestia non voleva voltare; e lo sterzo delle stanghe restava a traverso⁷. Anche lo sguardo di

Toppa, sempre irato, molestava e impacciava Pietro.

- Tiralo a te!

Non aveva più forza, non riusciva ad afferrare bene la briglia; e le dita gli entravano nel morso bagnato di bava verdognola e cattiva. Nondimeno fece di tutto, anche perché sapeva che Ghisola, tornata dalla stalla, doveva essere lì. Tremava sempre di più. E le zampe del cavallo lo rasentarono, poi lo pestarono.

Allora Domenico prese in mano la frusta, andò verso Pietro e gliel'alzò sul naso.

- Lo so io che hai. Ma ti fo diventare buono a qualche cosa io.

Ghisola si avvicinò al calesse e lo aiutò; dopo aver sdrusciato, allo spigolo del pozzo, uno zoccolo a cui s'era attaccato il concio della stalla.

Domenico, sempre con la frusta in mano, andò a parlare a Giacco che ascoltava con le braccia

penzolini e i pollici ripiegati tra le dita, le cui vene sollevavano la pelle, come lombrici lunghi e fermi sotto la moticcia.

Pietro non aveva il coraggio di guardare in volto Ghisola, i cui occhi adesso lo seguivano sempre. Le gambe gli si piegavano, con una snervatezza nuova; che aumentava la sua confusione simile a una malattia. Ghisola lo aiutò ancora; e, nel prendere la coperta rossa che era stata stesa sul cavallo, le sue dita lo toccarono; nel metterla sul sedile, le loro nocche batterono insieme; ed ambedue sentirono male, ma avrebbero avuto voglia di ridere.

Domenico salì sul calesse, sbirciò Pietro e gridò ancora: - Sbrigati! Che cos'hai nel labbro di sotto? Pulisciti.

Egli, impaurito, rispose: - Niente.

Poi pensò che ci fosse il segno delle parole dette a Ghisola. Ma subito dopo gli dispiacque di essere così sciocco; mentre il cuore gli balzava come per escire fuori.

Gli assalariati⁸ e Giacco salutarono, togliendosi il cappello. Pietro a pena ebbe tempo di far con l'angolo della bocca un piccolo cenno a Ghisola; ma ella era così attenta al padrone che aggrottò in fretta le sopracciglia. Allora Pietro guardò la testa del cavallo, che già tirava il calesse fuori del piazzale mettendosi a trotto a pena nella strada.

La luce del sole tramontato dietro la Montagnola, più rossa che rosea, era sopra a Siena. Ma i cipressi sparsi da per tutto, a filo o a cerchio in cima alle colline, gli dettero il rammarico di staccarsi da una cosa immensa.

Domenico, guidando, non parlava mai; rispondendo con il capo a coloro che lo salutavano. Sorrideva in vece a qualche ragazza che conosceva; e, facendo prima rallentare il cavallo, la toccava con la punta della frusta nel mezzo del grembiule. E Pietro, con gli occhi socchiusi, si voltava dalla parte opposta, arrossendo; poi si distraeva guardando le gambe del cavallo; e gli pareva che il loro rumore variasse di tempo a seconda delle arie che gli passavano per la mente. Oppure cercava di non sentire quell'odore particolare, che avevano gli abiti del padre.

Comprensione e analisi

⁷ Sterzo delle stanghe restava a traverso: la leva (sterzo) con cui si orientano i due bracci della carrozza resta di traverso, ostacolando la manovra.

⁸ Assalariati: braccianti

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Suddividi il brano in quattro sequenze e sintetizzane il contenuto.
2. Delinea un profilo dei personaggi di Pietro e Domenico, facendo riferimento ad azioni, parole, atteggiamenti. In che modo il narratore mette in scena il rapporto tra i due?
3. Il tema dello sguardo e degli occhi attraversa tutto il testo: apporta qualche esempio. Spiega quale significato è possibile attribuire ad esso, anche in relazione al titolo del romanzo.
4. Verifica se, a livello sintattico, il discorso procede con periodi fluidi, di ampio respiro o in modo frammentato. Quale visione del reale trasmette questo tipo di organizzazione del discorso?
5. Qual è il punto di vista prevalente nel brano? Chiarisci dunque se prevale un'impostazione di tipo veristico o la narrazione è più vicina al romanzo psicologico.

Interpretazione

A partire dal brano proposto, rifletti sui caratteri predominanti dei personaggi che irrompono nella narrativa italiana primonovecentesca, mettendo in luce alcune delle tematiche di cui si fanno portavoce, quali il disagio, l'incertezza, il conflitto con la visione del mondo e con le fondamentali strutture della società del tempo. Puoi far riferimento alle tue letture di altri testi dello stesso autore o di altri autori della letteratura italiana.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Articolo di **Fra.Zedda**, *Perché ci piace la trap (e perché non piace ai nostri genitori)*, pubblicato su *thestorysquare.com* il 16 dicembre 2019.

Quando ho iniziato a scrivere questo articolo, ancora prima di scrivere trap su Google, ho fatto la prima domanda a mia sorella diciassettenne.

“Perché ti piace la trap?”

Mi ha dato la risposta più adolescenziale che si possa immaginare.

“Perché, cioè, non è fatta dai vecchi. È da giovani.”

E avete ragione, mia sorella non capisce nulla di musica, ma questa frase racchiude l'essenza della trap, che oscilla tra moda e genere di rottura.

[...] Come è stato per il rap qualche anno fa, la trap ha ricevuto e continua a ricevere un susseguirsi di critiche. Queste sono legate, la maggior parte delle volte, a testi che parlano di una vita sregolata; parlano di uso – e abuso – di droghe, di una sessualità venata di maschilismo e di una ricchezza da ostentare il più possibile, di un “avercela fatta” che deriva esclusivamente dal denaro.

Non si può negare, comunque, che la trap sia il fenomeno musicale della fine del decennio. E a cercare bene, le ragioni si trovano. Secondo Paola Zukar, manager di alcuni tra i più importanti rapper italiani, “la trap italiana è molto seguita per due motivi. Il primo è la noia della musica italiana che con i suoi testi d'amore sempre uguali non riesce a rinnovarsi. Il secondo è che la trap è la colonna sonora di Instagram, adatta a fare da sfondo musicale alle *stories*. È un genere che non richiede troppe capacità tecnico-artistiche. Però, come il punk, è una fotografia del disagio contemporaneo. Usa parole vuote che servono a sottolineare il vuoto, la mancanza di tempo, l'estrema brevità e superficialità del mondo in cui queste stesse

canzoni vengono ascoltate. YouTube, Spotify, tutto gratis, tutto veloce... ma vuoi anche il messaggio?"

Diventa un processo quasi automatico allora bollare la trap come rovina del nostro tempo, passaggio obbligato e slancio decisivo alla tossicodipendenza. A muovere queste critiche, però, è generalmente chi la trap non l'ha mai ascoltata; chi non nota quanto questo genere si discosti tecnicamente da ciò che siamo abituati ad ascoltare. La trap non racconta una storia; esprime un'estetica.

All'inizio di novembre, la trasmissione *Fuori dal coro* ha mandato in onda su Rete 4 un servizio che dipinge la trap di un solo colore: i nostri figli, ascoltandola, rischiano di "drogarsi perché glielo dicono i trapper, di parlare come imbecilli e di vestirsi tutti strani".

Certo, l'archetipo del saggio adulto che *ne sa di più* del ragazzo è vecchio come il tempo. Arrogarsi il diritto di sapere come si deve parlare e cosa indossare, però, è un'altra cosa. È innegabile che i testi dei trapper esaltino spesso l'uso di sostanze stupefacenti. Un occhio più attento, però, nota il *degrado* che gli stessi artisti associano all'uso di droghe pesanti: dagli ambienti fumosi e degradati dei video in cui se ne parla, ai testi in cui il consumo è associato ad un profondo disagio interiore. Riporto qui un estratto del brano *Rehab* di Ketama126:

Parlo sempre di droga perché non facciamo altro / Non ho contenuti perché sono vuoto dentro / Lei mi crede carino / Ma non sa che faccio schifo.

Questo non è un invito alla tossicodipendenza; piuttosto, un monito. Non può fare a meno di ricordarci, poi, le liriche di buona parte della musica popolare: *dai Beatles ai Rolling Stones, dagli Afterhours a Eugenio Finardi*. La droga è stata ampiamente raccontata dalla musica (e sì, a volte esaltata) perché legata a quell'ideale di musicista bohémien che non vive la stessa vita dei comuni mortali.

I detrattori della trap, per citare Bandiera Gialla, non ricordano di esser stati ragazzi giovani, o di quando l'Istituto Luce diceva che "oltre il cancro e l'infarto i nostri tempi hanno un terzo malanno: il rock and roll" descrivendo uno dei primi concerti di Adriano Celentano. Ciò non ha impedito al genere di diventare un'istituzione universale. Quello che spesso sfugge, però, è che non sono stati il rock o il punk a spingere i giovani al consumo di eroina degli anni '80, quanto il contesto in cui erano inseriti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e metti in evidenza le tesi dell'autore.
2. Il testo dell'articolo inizia con un botta e risposta tra l'autore e sua sorella adolescente. La risposta appare inizialmente "fuori tema" se si pensa in modo strettamente musicale ma assume valori sempre più condivisibili se la si vede da un punto di vista societario. Quale tipo di messaggio ne possiamo cogliere e qual è l'intenzione dell'autore nel momento in cui sceglie di aprire l'articolo con questa "sentenza"?
3. (La musica trap) *usa parole vuote che servono a sottolineare il vuoto, la mancanza di tempo*: cosa intende la manager Paola Zukar con queste parole? A quale condizione della gioventù contemporanea (e non solo) si riferisce?
4. Analizza l'articolo dal punto di vista della sintassi e del lessico: a quale destinatario è rivolto?
5. Come si conclude l'articolo? Quali sono le riflessioni che emergono riguardo al connubio droga-testo musicale?

Produzione

Nel testo si fa riferimento ad una retorica piuttosto diffusa riguardo a come i prodotti di intrattenimento influiscano (negativamente) sul comportamento dei giovani. L'autore

propone una tesi abbastanza netta a riguardo e prova a individuare i veri colpevoli scagionando la musica. Quali sono i tuoi pensieri sul tema? Un altro tema affrontato è la distanza tra generazioni: la sorella dell'autore ascolta la trap perché è "roba nostra" e "i grandi" non c'entrano. Ritieni che la sua risposta sia troppo semplicistica o che racchiuda significati più profondi?

Esprimi la tua opinione riguardo a tali questioni, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Massimiliano Valerii, *Vivere senza domani: identità deboli e immaginario collettivo disincantato*, in *Limes, Rivista italiana di geopolitica*, numero 2/2024, p. 82 e sgg.

Tra i tanti cambiamenti in corso, c'è da considerare l'eventualità che per l'attuale generazione di giovani venga meno il triplice valore associato in passato al lavoro: la capacità di assicurare la prosperità economica, di funzionare come una forte leva identitaria, di rappresentare il mezzo per raggiungere le proprie aspirazioni esistenziali. Anche lo studio può essere percepito come un investimento- investimento di tempo e di energie, oltre che di risorse economiche pubbliche e private- non più in grado di garantire l'alta remuneratività assicurata in passato in termini di riconoscimento, quando l'istruzione era senz'altro lo strumento preferenziale per salire i gradini della scala sociale.

Nella stagione del disincanto di fronte alle promesse tradite della modernità, vacillanti sulla soglia tra il vecchio e il nuovo mondo, l'incomunicabilità generazionale – la distanza esistenziale dell'attuale generazione di giovani dai boomers e da tutti gli altri più anziani di loro – sembra siderale. Si tratta in effetti della prima generazione dal dopoguerra nel cui immaginario è possibile ravvedere il completo rovesciamento degli attributi simbolici del passato: è la prima a misurarsi, in un defatigante corpo a corpo, con gli idoli infranti del progresso.

Un esempio paradigmatico? La plastica. Da emblema dell'emancipazione sociale per le passate generazioni (si pensi al valore altamente simbolico associato all'ingresso degli elettrodomestici e degli utensili in plastica nelle case della classe media, in un periodo storico in cui peraltro l'industria chimica italiana poteva vantare importanti primati a livello mondiale), oggi la plastica ha perso la sua aura e anzi è scaduta a icona dell'inquinamento degli oceani, nell'ansiosa attesa di un mondo finalmente «plastic free». Oppure si rifletta sulla colpevolizzazione di certi consumi in nome della preservazione dell'ambiente, quando invece nel recente passato proprio l'opulenza dei consumi era il segno tangibile dell'affrancamento dalla scarsità e dall'arretratezza, dell'accesso all'agognata società affluente.

Ed è la prima giovane generazione alle prese con la difficile rielaborazione critica della narrazione ottimistica della globalizzazione imperante negli ultimi trent'anni. Senza però avere la forza di rappresentare le proprie istanze generazionali (forza numerica, innanzitutto: non si dimentichi mai che sono i figli della denatalità che abbiamo alle spalle). Senza avere la capacità di incidere politicamente (quale leader politico guarderebbe con interesse un bacino di potenziale consenso elettorale talmente esiguo e che si va ulteriormente restringendo nel tempo?) oppure di innescare il conflitto sociale per promuovere il cambiamento (come avevano fatto ben più folte generazioni di giovani prima di loro). E, soprattutto, senza avere

pronta una palingenetica Weltanschauung⁹ che preluda a un mondo nuovo, una volta scampati al collasso.

A questo proposito, mi sembra significativo che all'indomani della presentazione dell'ultimo Rapporto Censis sulla situazione sociale del paese (dicembre 2023), in cui per fare sintesi dell'identità di periodo degli italiani abbiamo usato la definizione di «sonnambuli» - apparentemente vigili, ma incapaci di vedere – diversi commentatori abbiano rievocato suggestivi antecedenti logico-storici. I *sonnambuli* dello storico Christopher Clark: un saggio che accusa la civiltà europea che stava precipitando nelle tenebre della Grande Guerra di essere stata cieca dinanzi ai presagi. E *I sonnambuli* di Hermann Broch: la trilogia di romanzi, pubblicata dall'autore austriaco fra il 1931 e il 1932 (il 30 gennaio 1933 Hitler sarà nominato cancelliere del Reich), che inscena la deriva nichilista e la disgregazione dei valori di una intera epoca.

Qual è il nocciolo della questione? Se la modernità inizia quando alla fede nella provvidenza divina abbiamo sostituito la fede nel progresso, mondato da ogni mistero in quanto basato sulla razionalità tecnico-scientifica e riposto interamente nelle nostre mani, adesso – una volta disinnescato il sortilegio della «fine della storia» – si ripresenta per noi una gravosa assunzione di responsabilità per esserci consegnati a un insopportabile destino di integrale immanenza. «Dio è morto», aveva annunciato Nietzsche. Con la morte di Dio, però, non abbiamo ucciso la nostra inestinguibile smania di trascendenza: di un senso ultimo dell'esistenza. Quel bisogno di trascendenza lo avevamo laicamente sublimato con l'idea della libertà realizzata qui sulla terra e con la promessa di un benessere crescente e illimitato (la mitologia profana dell'ascesa sociale). Ma se quella profezia di redenzione terrena oggi traballa, e ci appare smentita dal nuovo corso della storia, che cosa potrà colmare quel malinconico vuoto domani, nel momento del pericolo?

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto dell'articolo.
2. Spiega quali sono, secondo il giornalista, i tre valori associati al lavoro dalla generazione dei “boomers”.
3. A quale scopo Massimiliano Valerii cita gli esempi della plastica e dei consumi, considerati responsabili della crisi ambientale? Quale nesso individua il giornalista tra questi fattori e la difficoltà, da parte dei giovani, ad elaborare una propria identità, anche in rapporto alle generazioni precedenti?
4. Nell'articolo è citato l'ultimo Rapporto Censis, in particolare per il ricorso al termine “sonnambuli” usato per definire il modo di rapportarsi degli italiani nei confronti delle dinamiche complesse della società contemporanea. Rispetto alla tesi sostenuta da Valerii, quale significato assume questa argomentazione?
5. Come si conclude l'articolo? Su quale aspetto il giornalista induce a riflettere?

Produzione

Progresso, crescita economica, miglioramento delle prospettive, costante ascesa generazionale: sono questi gli idoli che hanno forgiato l'identità di intere generazioni di

⁹Concezione del mondo, della vita, e della posizione in esso occupata dall'uomo; termine frequente nella storia della filosofia e nella critica letteraria.

giovani fino all'era della globalizzazione. È ancora possibile, oggi, pensare ad una società che abbia quegli stessi presupposti? Oppure ha senso aprirsi alla nuova prospettiva di una "decrecita felice", ad un modello socio-economico differente? Come ripensare, in una società rinnovata, il ruolo dei giovani al suo interno?

Esprimi le tue opinioni a riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Beniamino Deidda, *L'Italia ripudia la guerra?*, in *Per non essere sudditi. Dieci lezioni semplici sui principi della Costituzione*, Edizioni Piagge, Firenze, 2023, p. 37 e sgg.

L'aggressione della Russia al territorio dell'Ucraina ha reso attuale l'articolo 11 della Costituzione, che per la verità avrebbe dovuto costituire la stella polare di ogni politica, giacché si tratta di un principio fondamentale del nostro ordinamento.

Vediamo innanzitutto il contenuto dell'articolo 11 della Costituzione, le cui parole vanno tenute a mente nel loro tenore letterale: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo".

Quale sia la forza di quel verbo 'ripudia' lo ha spiegato già don Lorenzo Milani: non vuol dire solo rifiuta o condanna la guerra. Ha scritto don Lorenzo: "La parola *ripudia* è molto più ricca di significato, abbraccia il passato e il futuro". Aggiungo io che i costituenti la scrissero appunto perché avevano negli occhi l'orrore della guerra appena passata e nella mente il desiderio di un futuro senza guerre: cioè senza aggressioni alla libertà di altri popoli e senza tentazioni di ricorrere alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. [...]

Qualche giurista, al quale a proposito della guerra di aggressione all'Ucraina da parte della Russia è stato chiesto se sia lecito mandare le armi ad un paese aggredito, ha risposto che c'è una norma 'sovranazionale' che autorizza il diritto di difesa: l'art. 51 della Carta delle Nazioni Unite, stipulata a San Francisco il 26 giugno 1945. [...] In sostanza [vi] si afferma che il diritto di difendersi è un diritto naturale che gli Stati esercitano fino a che il Consiglio di Sicurezza dell'ONU "non abbia preso le misure necessarie per mantenere la pace e la sicurezza internazionale". Per lunghi mesi il Parlamento e la grande stampa italiana ne hanno dedotto che l'Italia potesse lecitamente inviare armi all'Ucraina, anche perché – si dice – se un paese aggredito non ha le armi, è necessario che qualcuno glielne fornisca. [...] E qui vorrei fare due osservazioni. La prima è che mandare armi ad un paese in guerra è un modo di partecipare, sia pure indirettamente, alla guerra; tanto più se questo invio avviene per iniziativa di singoli Stati, nel silenzio del Consiglio di Sicurezza dell'ONU. [...] Tuttavia, anche se la Carta dell'ONU ammettesse il diritto per gli Stati di inviare armi (ma non è così!), questo, per quanto riguarda l'Italia, contrasterebbe irrimediabilmente con la nostra Carta costituzionale; la quale, nel ripudiare la guerra, ha stabilito il dovere per ogni cittadino di difendere la propria patria, ma non la possibilità di partecipare direttamente o indirettamente alla difesa delle patrie altrui. Dovunque ci sia un conflitto internazionale lontano dalla nostra patria, l'imperativo per la nostra Costituzione è che non si possano risolvere le controversie internazionali con la guerra. [...] Si è sostenuto più volte che anche nel leggere l'articolo 11

della nostra Costituzione bisogna essere realisti. Il mondo, si è detto, non è il paese di utopia e si può sostenere la pace ad ogni costo solo in un mondo ideale in cui non ci siano Stati aggressori e paesi aggrediti. E si aggiunge che abbiamo bisogno di distinguere la guerra giusta, a favore dei paesi aggrediti, dalla guerra ingiusta degli aggressori. Il fatto è che proprio questo realismo, in apparenza lungimirante, rischia di rivelarsi inadeguato e incapace di affrontare la complessa realtà del mondo attuale. Anche il linguaggio che spesso viene usato in queste discussioni (guerra giusta, aggressori e aggrediti, guerra difensiva, resa incondizionata, vittoria sul nemico, ecc.) rischia di appartenere ad un'epoca che è tramontata all'indomani dello scoppio della bomba atomica.

Quando si legge sui giornali o si sente in TV parlare di vittoria militare, viene da chiedersi in quale tempo si viva. È possibile la sconfitta di un nemico che possiede armi atomiche? Si può riportare una vittoria su chi fino all'ultimo momento può lanciare le armi nucleari? È possibile ancora parlare di guerra giusta e di guerra difensiva?

[...] Già 78 anni fa, l'ONU con la sua Carta aveva preso atto che l'unica alternativa alla distruzione del mondo era la pace. Nel celebre preambolo dello Statuto dell'ONU si dice: “Noi, popoli delle Nazioni Unite, decisi a salvare le future generazioni dal flagello della guerra, [...] e ad unire le nostre forze per mantenere la pace e la sicurezza internazionale ecc.”. Questi scopi non sempre sono stati perseguiti con la necessaria fermezza dai paesi che compongono l'ONU.

Io penso che quella svolta¹⁰ sia stata definitiva e che non si possa più interpretare l'articolo 11 della nostra Costituzione come se fossero ancora possibili le guerre tradizionali, nelle quali abbia un senso distinguere l'aggredito dall'aggressore. Gli uomini di oggi non possono ragionevolmente far altro che costruire la pace.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza la tesi principale e i passaggi di maggior rilievo.
2. Deidda poggia la sua tesi su dati oggettivi e su argomenti d'autorità: in quali passaggi del testo?
3. In vari punti l'autore mostra di dare grande importanza alle parole e alla corretta interpretazione del loro significato: evidenziane e commentane almeno un esempio.
4. Quando l'autore afferma “Questi scopi non sempre sono stati perseguiti con la necessaria fermezza dai paesi che compongono l'ONU” a quali situazioni allude secondo te?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze che ti provengono anche dallo studio della storia del Novecento (le due Guerre Mondiali e la nascita in Italia dello Stato repubblicano con la sua Costituzione), esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Beniamino Deidda, magistrato oggi in pensione ed esperto di diritto costituzionale e penale. Elabora il tuo pensiero, sostenendolo opportunamente con dati e riflessioni, in un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

¹⁰ Con 'svolta' l'autore si riferisce all'atto fondativo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, del 1945.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Annamaria Testa, *Per capire gli altri bisogna conoscere se stessi*, www.internazionale.it, 13 novembre 2017

“Intelligenza sociale vuol dire, in parole povere, essere capaci di mettersi in relazione con gli altri in maniera efficace e positiva. Alcuni sostengono che sia l’intelligenza sociale, più ancora di altre forme di intelligenza, a dirci chi siamo come esseri umani. Sembra una cosa importante, no? Indispensabile in molti ambiti cruciali: amicizie, studio, lavoro, famiglia, la cittadinanza reale e quella virtuale. [...] È stata con ogni probabilità la conquista dell’intelligenza sociale indispensabile per convivere e per lavorare in gruppo (e della flessibilità comportamentale che ne deriva) a dotare gli esseri umani, 60mila anni fa, di un cervello più grande. [...] Per noi esseri umani, intelligenza sociale vuol dire tante cose. Per esempio: capacità di interpretare le situazioni e le persone, capacità di capire i discorsi, di spiegarsi e di cooperare, empatia. E ancora: capacità di decodificare i ruoli sociali, di esprimersi in modo appropriato nelle diverse situazioni, di ascoltare, di intuire quello che gli altri pensano e sentono. Vorreste accrescere la vostra intelligenza sociale? Diventate più consapevoli di voi stessi. E fatelo onestamente, senza considerare solo gli aspetti positivi.”

In questo passo l’esperta di comunicazione Annamaria Testa espone le sue idee sull’intelligenza sociale. Che cosa intende con questa espressione, e perché la ritiene indispensabile in molti ambiti cruciali della vita sociale? Approfondisci, anche in relazione al tuo percorso scolastico (in aula, nelle attività integrative e nell’alternanza scuola-lavoro) e al tuo vissuto, quali significati e quali vantaggi derivino dallo sviluppare questa competenza relazionale; rifletti inoltre su quali modalità possono incrementarla e indirizzarla opportunamente. Puoi articolare la tua trattazione in paragrafi, assegnando a ciascuno di questi un titolo. Presenta il testo con un titolo complessivo che ne esprima in maniera coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in “La Stampa”, 23 maggio 2018

0

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili. È l’impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l’Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell’intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull’argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza.

“Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l’Onu ha istituito per l’11 febbraio quella di *donne&scienza*). «Secondo l’Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l’altro è legato alle aspettative dell’ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche».”

Alunno

tipologia

punteggio

voto

			/100	/20
--	--	--	------	-----

Parametri comuni alle tre tipologie	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	1. TESTO	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	A) ottima organizzazione; ideaione e pianificazione adeguate	5
B) buona ideaione; esposizione ben organizzata			4	
C) ideaione e pianificazione accettabili	3			
D) pianificazione carente e debole strutturazione del testo	1-2			
Coesione e coerenza testuale	A) testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	5		
	B) testo coerente e coeso, con i necessari connettivi	4		
	C) testo nel complesso coerente e coeso	3		
	D) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e i connettivi non sono ben curati	1-2		
2. LINGUA	Ricchezza e padronanza lessicale	A) piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	14-15	
		B) proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	10-13	
		C) alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	9	
		D) diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto	5-8	
		E) gravi e diffuse improprietà di linguaggio; lessico limitato e inappropriato	1-4	
	Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	A) testo pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	14-15	
		B) testo perlopiù corretto, con punteggiatura adeguata	10-13	
		C) testo sostanzialmente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	9	
		D) testo a tratti scorretto, con errori di tipo morfosintattico e punteggiatura inadeguata	5-8	
		E) testo decisamente scorretto, con gravi errori morfosintattici e uso improprio della punteggiatura	1-4	
3. CULTURA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	A) ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9-10	
		B) conoscenze e riferimenti culturali adeguati	7-8	
		C) conoscenze e riferimenti culturali sommarî ma accettabili	6	
		D) conoscenze sono lacunose e riferimenti culturali sono approssimativi e confusi o inesistenti	1-5	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	A) giudizi critici appropriati e valutazioni personali originali	9-10	
		B) espressione di punti di vista critici apprezzabili	7-8	
		C) qualche spunto critico e un accettabile apporto personale	6	
		D) spunti critici scarsi o inesistenti; valutazioni approssimative e superficiali	1-5	

TIPOLOGIA A	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	Rispetto della consegna	A) rispetto scrupoloso dei vincoli	9-10	
B) adeguato rispetto dei vincoli		7-8		
C) sostanziale ma sommario rispetto dei vincoli		6		
D) inosservanza delle richieste della consegna		1-5		
Comprensione del testo	A) comprensione piena del testo, anche nei suoi snodi tematici e stilistici	9-10		
	B) comprensione adeguata del testo, anche nei suoi snodi tematici e stilistici	7-8		
	C) accettabile comprensione complessiva	6		
	D) mancata comprensione del senso complessivo del testo	1-5		
Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	A) analisi molto puntuale e approfondita	9-10		
	B) analisi accurata	7-8		
	C) analisi sostanzialmente corretta, anche se non del tutto completa	6		
	D) analisi carente e trascurata/errata in alcuni aspetti	1-5		
Interpretazione corretta e articolata del testo	A) interpretazione articolata e originale, con motivazioni appropriate	9-10		
	B) interpretazione corretta e adeguatamente motivata	7-8		
	C) interpretazione semplice, corretta ma non approfondita	6		
	D) interpretazione lacunosa e scorretta, carente nelle argomentazioni	1-5		

TIPOLOGIA B	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	A) tesi e argomentazioni individuate con precisione e acume	9-10	
B) corretta individuazione di tesi e argomenti del testo		7-8		
C) individuazione della tesi e dei nuclei argomentativi essenziali		6		
D) mancata o imprecisa individuazione di tesi e argomenti del testo		1-5		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	A) argomentazioni svolte in maniera rigorosa, con uso appropriato dei connettivi	14-15		
	B) argomentazioni svolte in maniera coerente e sensata, anche con l'uso dei connettivi	10-13		
	C) complessiva coerenza del discorso argomentativo	9		
	D) argomentazione a tratti incoerente, con connettivi inappropriati o assenti	1-8		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	A) preparazione culturale eccellente, con riferimenti opportuni e originali	14-15		
	B) riferimenti culturali appropriati, corretti e congruenti	10-13		
	C) accettabile spessore culturale	9		
	D) preparazione culturale esigua o carente	1-8		

TIPOLOGIA C	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	A) testo ben strutturato, con titolo efficace; funzionale l'eventuale paragrafazione	9-10	
B) testo pertinente, con titolo appropriato; adeguata l'eventuale paragrafazione		7-8		
C) testo accettabile, con adeguato titolo ed eventuale opportuna paragrafazione		6		
D) trattazione fuori tema, titolo non adeguato; eventuale paragrafazione impropria		1-5		
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	A) esposizione originale, ordinata, coerente e coesa	9-10		
	B) esposizione lineare e ordinata	7-8		
	C) esposizione abbastanza ordinata e sufficientemente funzionale	6		
	D) esposizione disordinata e a tratti incoerente	1-5		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	A) riferimenti originali e pertinenti, che denotano una preparazione solida	9-10		
	B) riferimenti corretti e congruenti	7-8		
	C) riferimenti adeguati, che denotano spessore culturale accettabile	6		
	D) preparazione culturale carente	1-5		
Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	A) riflessioni critiche pertinenti e considerazioni originali	9-10		
	B) riflessioni e considerazioni personali e adeguate	7-8		
	C) riflessioni sensate e accettabili	6		
	D) idee generiche, prive di apporti personali	1-5		

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2024

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.**Problema 1**

Considera la funzione

$$f_k(x) = \frac{x(2x + k)}{x^2 + k},$$

dove k è un parametro reale non nullo, e indica con γ_k il suo grafico.

1. Determina il dominio della funzione al variare di k e verifica che tutte le curve passano per il punto O , origine del sistema di riferimento, e che in tale punto hanno tutte la stessa retta tangente t .
2. Dimostra che γ_k e t per $k \neq -4 \wedge k \neq 0$ si intersecano in due punti fissi.

Fissato ora $k = 4$, poni $f(x) = f_4(x)$ e indica con γ il suo grafico.

3. Studia la funzione $f(x)$ e traccia il grafico γ .
4. Determina l'area della regione finita di piano R_1 delimitata da γ , dal suo asintoto orizzontale e dall'asse delle ordinate, e l'area della regione finita di piano R_2 delimitata da γ e dall'asse delle ascisse. Qual è la regione con area maggiore?

Problema 2

Considera la funzione

$$f(x) = \frac{a \ln^2 x + b}{x},$$

con a e b parametri reali non nulli.

1. Determina le condizioni su a e b in modo che la funzione $f(x)$ non ammetta punti stazionari. Dimostra poi che tutte le rette tangenti al grafico di $f(x)$ nel suo punto di ascissa $x = 1$ passano per uno stesso punto A sull'asse x di cui si chiedono le coordinate.
2. Trova i valori di a e b in modo che il punto $F(1; -1)$ sia un flesso per la funzione. Verificato che si ottiene $a = 1$ e $b = -1$, studia la funzione corrispondente, in particolare individuando asintoti, massimi, minimi ed eventuali altri flessi, e traccia il suo grafico.

D'ora in avanti considera fissati i valori $a = 1$ e $b = -1$ e la funzione $f(x)$ corrispondente.

3. Calcola l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico della funzione $f(x)$, la sua tangente inflessionale in F e la retta di equazione $x = e$.

4. Stabilisci se la funzione $y = |f(x)|$ soddisfa tutte le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $[1; e^2]$. Utilizza poi il grafico di $y = |f(x)|$ per discutere il numero delle soluzioni dell'equazione $|f(x)| = k$ nell'intervallo $[1; e^2]$ al variare del parametro reale k .

QUESITI

1. Dato il quadrato $ABCD$ di lato l , siano M e N i punti medi dei lati consecutivi BC e CD rispettivamente. Traccia i segmenti AM , BN e la diagonale AC . Indicati con H il punto di intersezione tra AM e BN e con K il punto di intersezione tra BN e AC , dimostra che:

a. AM e BN sono perpendicolari;

b. $\overline{HK} = \frac{2\sqrt{5}}{15}l$.

2. Nel riferimento cartesiano $Oxyz$ è data la superficie sferica di centro $O(0; 0; 0)$ e raggio 1. Ricava l'equazione del piano α tangente alla superficie sferica nel suo punto $P\left(\frac{2}{7}; \frac{6}{7}; \frac{3}{7}\right)$. Detti A , B e C i punti in cui α interseca rispettivamente gli assi x , y e z , determina l'area del triangolo ABC .

3. Andrea va a scuola ogni giorno con lo stesso autobus, dal lunedì al venerdì. Da una lunga serie di osservazioni ha potuto stabilire che la probabilità p di trovare un posto libero a sedere è distribuita nel corso della settimana come indicato in tabella.

Giorno	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Probabilità p	10%	20%	30%	20%	10%

- a. Qual è la probabilità p_1 che nel corso della settimana Andrea possa sedersi sull'autobus almeno una volta?
- b. Sapendo che nell'ultima settimana Andrea ha trovato posto a sedere una sola volta, qual è la probabilità p_2 che questo si sia verificato di giovedì?
4. Dimostra che il volume massimo di una piramide retta a base quadrata inscritta in una sfera è minore di $\frac{1}{5}$ del volume della sfera.

5. Date le funzioni

$$f(x) = \frac{a - 2x}{x - 3} \quad \text{e} \quad g(x) = \frac{b - 2x}{x + 2},$$

ricava i valori di a e b per i quali i grafici di $f(x)$ e $g(x)$ si intersecano in un punto P di ascissa $x = 2$ e hanno in tale punto rette tangenti tra loro perpendicolari. Verificato che esistono due coppie di funzioni $f_1(x), g_1(x)$ e $f_2(x), g_2(x)$ che soddisfano le richieste, mostra che le due funzioni $f_1(x)$ e $f_2(x)$ si corrispondono in una simmetria assiale di asse $y = -2$, così come $g_1(x)$ e $g_2(x)$.

6. Determina il valore del parametro $a \in \mathbb{R}$ in modo tale che valga:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x - x + ax^3}{2x(1 - \cos x)} = \frac{17}{6}.$$

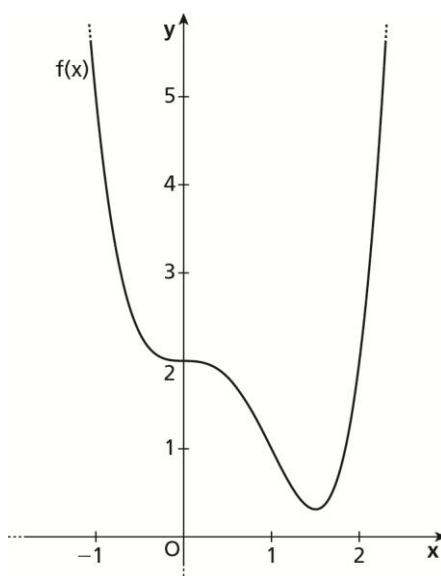
7. Data una generica funzione polinomiale di terzo grado

$$f(x) = ax^3 + bx^2 + cx + d,$$

dimostra che le rette tangenti al grafico in punti con ascissa simmetrica rispetto al punto di flesso x_F sono parallele tra loro.

Considera la funzione di equazione $y = -x^3 + 3x^2 - 2x - 1$ e scrivi le equazioni delle rette tangenti al suo grafico γ nei punti A e B , dove A è il punto di γ di ascissa -1 e B è il suo simmetrico rispetto al flesso.

8. In figura è rappresentato il grafico γ della funzione $f(x) = x^4 - 2x^3 + 2$.



Trova le tangenti inflessionali di γ , poi verifica che le aree delle due regioni di piano delimitate da γ e da ciascuna delle tangenti sono uguali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

CANDIDATO/A..... CLASSE.....

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1 (1 punto)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni né utilizza codici grafico-simbolici.	1-5 punti
	L2 (2 punti)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici con lievi inesattezze e/o errori.	
	L3 (3-4 punti)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	
	L4 (5 punti)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	L1 (0-1 punti)	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema e dei quesiti. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuazione di un procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni	0-6 punti
	L2 (2-3 punti)	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema e dei quesiti. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	
	L3 (4-5punti)	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e dei quesiti e sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili che utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	
	L4 (6 punti)	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione del problema e dei quesiti e, attraverso congetture, effettua chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione procedure ottimali anche non standard.	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta,	L1 (0-1punto)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con le richieste.	0-5 punti
	L2 (2 punti)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con le richieste.	

applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L3 (3-4 punti)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con le richieste.	
	L4 (5 punti)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con le richieste.	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1 (0-1 punto)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0-4 punti
	L2 (2 punti)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	
	L3 (3 punti)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	
	L4 (4 punti)	Argomenta in modo coerente, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta utilizzando un linguaggio appropriato.	
VOTO		/20

FIRMA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5Gs E DEL D.S.

Prof. Francesco Catalano
(Lingua e letteratura italiana/Lingua e cultura Latina/Ed. civica)

Francesco Catalano

Prof.ssa Annalisa D'Urbano
(Lingua e civiltà straniera/Inglese/Ed. civica)

Annalisa D'Urbano

Prof. Lorenzo Lorenzi
(Storia/Filosofia/Ed. Civica)

Lorenzo Lorenzi

Prof.ssa Barbara Gosetto
(Matematica/Fisica)

Barbara Gosetto

Prof.ssa Pierangela Scarnato
(Scienze Naturali/Ed. civica)

Pierangela Scarnato

Prof. Massimiliano Masci
(Disegno e Storia dell'Arte/Ed. civica)

Massimiliano Masci

Prof.ssa Samantha Pastore
(Scienze motorie e sportive/Ed. civica)

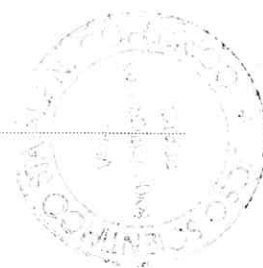
Samantha Pastore

Prof.ssa Daniela Manetti
(Religione Cattolica)

Daniela Manetti

Il Dirigente Scolastico
Dr. Stefano Gestri

Stefano Gestri



Allegati

1. testo simulazione prima prova
2. testo simulazione seconda prova
3. griglie di correzione delle simulazioni

Prato, 15 maggio 2024